

SPECIALE EUROPA

MAGGIO 2024

REGIONE
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON
GLI ORGANI ED ORGANISMI
COMUNITARI



La 14a edizione di The State of the Union vi aspetta a Firenze dal 23 al 25 maggio 2024.

Il presidente della Regione Toscana aprirà i lavori della due giorni di conferenze, durante i quali interverranno leader mondiali ed esperti di tutti i settori, studenti, responsabili politici e giornalisti, per riflettere sulle questioni più urgenti dell'agenda europea.

**THE STATE
OF THE UNION
2024**

23 - 24 May
Florence

stateoftheunion.eui.eu

Aggiornamenti dall'Unione europea

E' prevista un'ulteriore giornata di celebrazione dell'arte e della cultura europea nel quadro delle prossime elezioni europee.

Sarà possibile seguire i lavori delle giornate di conferenza grazie al livestreaming disponibile sul [sito web del SOU](#).

I temi chiave al centro dei lavori del The State of the Union 2024 sono:

- Futuri allargamenti dell'Unione europea;
- Demografia;
- Democrazia e lo Stato di diritto;
- Politica industriale;
- Transizioni digitali e verdi.

La sostenibilità emerge come un punto centrale, con discussioni che ruotano attorno alla transizione verso l'energia verde per promuovere la coesione regionale e combattere il cambiamento climatico.

Edizione N. 60

TEMI

Affari europei

Aiuti di Stato

Ambiente

Commercio

Digitale

Energia

Industria

Lavoro

Ricerca

Salute

**OPPORTUNITA' &
BANDI**

CONTATTI

La trasformazione digitale rappresenta un'altra area di discussione impegnativa, in cui gli esperti analizzano le strategie per migliorare la competitività, creare una solida infrastruttura pubblica digitale e navigare nelle complessità della regolamentazione dell'IA e della blockchain.

Inoltre, la conferenza affronta questioni urgenti come il rafforzamento della democrazia, il contrasto alle interferenze straniere e la risoluzione dei conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente.

Lo State of the Union 2024 offrirà a tutti gli ospiti e ai partner interessanti opportunità di incontro e discussioni coinvolgenti tra i partecipanti, il tutto nella splendida cornice della Badia Fiesolana e del Palazzo Vecchio di Firenze.

Maggiori informazioni:

[Programma 14a edizione di The State of the Union](https://stateoftheunion.eui.eu)



Affari europei, presentate le previsioni economiche di primavera 2024: una graduale espansione in un contesto geopolitico difficile.

Dopo la generale stagnazione economica del 2023, una crescita migliore del previsto all'inizio del 2024 e l'attuale calo dell'inflazione hanno preparato il terreno per una graduale espansione dell'attività nel periodo oggetto delle previsioni.

Secondo le previsioni di primavera della Commissione europea, nel 2024 la crescita del PIL si attesterà all'1,0% nell'UE e allo 0,8% nella zona euro. Nel 2025 il PIL accelererà fino all'1,6% nell'UE e all'1,4% nella zona euro. A livello dell'UE, si prospetta un calo dell'inflazione IPCA dal 6,4% del 2023 al 2,7% nel 2024, per poi arrivare al 2,2% nel 2025. Nella zona euro è prevista una riduzione dal 5,4% del 2023 al 2,5% nel 2024 e al 2,1% nel 2025.

Ritorno della crescita sulla scia dell'accelerazione dei consumi privati

Secondo la stima flash preliminare di Eurostat, nel primo trimestre del 2024 il PIL è cresciuto dello 0,3% tanto nell'UE quanto nella zona euro. Questa espansione generalizzata, che ha interessato tutti gli Stati membri, segna la fine del periodo di prolungata stagnazione economica iniziato nell'ultimo trimestre del 2022.

Le previsioni indicano che per quest'anno e il prossimo la crescita economica sarà in larga misura trainata da una costante espansione dei consumi privati, poiché il protrarsi della crescita dei salari reali e dell'occupazione sostiene l'aumento del reddito disponibile reale. Una forte propensione al risparmio, tuttavia, sta ancora in parte frenando i consumi privati.

Sembra invece attenuarsi la crescita degli investimenti che, rallentata dal ciclo negativo dell'edilizia residenziale, dovrebbe conoscere un aumento solo graduale. Sebbene le condizioni creditizie siano destinate a migliorare nel periodo oggetto delle previsioni, i mercati si attendono ora un percorso leggermente più graduale di riduzione dei tassi di interesse rispetto all'inverno.



Nel contesto di un'economia globale resiliente, la crescita degli scambi commerciali sosterrà le esportazioni dell'UE ma, con la ripresa della domanda interna nell'Unione, il contributo positivo delle esportazioni alla crescita sarà in gran parte compensato da un'accelerazione delle importazioni.

L'inflazione continua a scendere

L'inflazione IPCA ha continuato a diminuire in modo netto rispetto al picco del 10,6% (su base annua) registrato nell'ottobre 2022 nella zona euro. Si stima che nell'aprile di quest'anno abbia raggiunto il 2,4%, il livello più basso da due anni.

Partendo dal dato dei primi mesi di quest'anno, più basso del previsto, secondo le proiezioni l'inflazione continuerà a diminuire e raggiungerà l'obiettivo nel 2025 un po' prima rispetto a quanto indicato nelle previsioni intermedie d'inverno. Le previsioni indicano che la disinflazione sarà trainata principalmente dalle componenti non energetiche e dai prodotti alimentari, mentre l'inflazione dei beni energetici aumenta e quella dei servizi diminuisce solo gradualmente, parallelamente a una moderazione delle pressioni salariali. L'inflazione nell'UE nel suo complesso dovrebbe seguire una traiettoria analoga, pur rimanendo leggermente più elevata.

Il mercato del lavoro rimane forte nonostante la crescita contenuta

Nonostante il rallentamento dell'attività, l'economia dell'UE ha creato più di due milioni di posti di lavoro nel 2023 e i tassi di attività e di occupazione delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni hanno raggiunto i nuovi livelli record rispettivamente dell'80,1% e del 75,5% nell'ultimo trimestre dell'anno. Molti mercati del lavoro in tutta l'UE rimangono tesi. A marzo il tasso di disoccupazione nell'UE si collocava al minimo storico del 6,0%. Questa solidità del mercato del lavoro dipende sia dalla forte offerta di lavoro, sostenuta tra l'altro dalla migrazione, sia dalla forte domanda di lavoro.





Secondo le proiezioni, quest'anno la crescita dell'occupazione nell'UE calerà allo 0,6%, con un ulteriore rallentamento allo 0,4% nel 2025 e un tasso di disoccupazione che resterà sostanzialmente stabile nell'UE, intorno al suo minimo storico.

In linea con il previsto protrarsi della disinflazione, la crescita dei salari nominali nell'UE ha iniziato a rallentare dopo il picco del 5,8% nel 2023 e in prospettiva dovrebbe rallentare ulteriormente.

La revoca delle misure eccezionali di sostegno connesse all'energia dovrebbe ridurre i disavanzi pubblici

Dopo una consistente riduzione nel 2021 e nel 2022, il calo del disavanzo pubblico dell'UE ha subito una battuta d'arresto nel 2023 con l'indebolimento dell'attività economica. Secondo le proiezioni il calo ricomincerà nel 2024 (3,0%) e nel 2025 (2,9%), sospinto in particolare dall'eliminazione graduale delle misure di sostegno connesse all'energia.

In un contesto caratterizzato da costi del servizio del debito più elevati e da una minore crescita del PIL nominale, il rapporto debito/PIL nell'UE dovrebbe stabilizzarsi quest'anno all'82,9%, per poi aumentare di circa 0,4 punti percentuali nel 2025.

Maggiore incertezza e tensioni geopolitiche

Negli ultimi mesi è ancora cresciuta l'incertezza, unitamente ai rischi di revisione al ribasso per le prospettive economiche, principalmente a causa del protrarsi della guerra in Ucraina e del conflitto in Medio Oriente. Continuano a rappresentare un rischio anche le generali tensioni geopolitiche.

Maggiori informazioni:

[Versione integrale del documento: Previsioni economiche di primavera 2024](#)



Affari europei, presentata dalla Commissione Ue la relazione sui progressi complessivi compiuti nell'Unione della sicurezza.

La Commissione europea ha adottato la settima relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della [strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza](#) per il periodo 2020-2025.

La relazione offre una panoramica dell'attuazione della strategia per l'Unione della sicurezza dalla sua adozione nel 2020 e fa il punto sui progressi compiuti e sui risultati conseguiti in cinque ambiti fondamentali: protezione dell'infrastruttura fisica e digitale dell'UE, lotta al terrorismo e alla radicalizzazione, lotta alla criminalità organizzata, migliore cooperazione tra autorità di contrasto e tra autorità giudiziarie e cooperazione con i partner internazionali.

La Commissione ha rispettato tutti gli impegni assunti nell'ambito della strategia per l'Unione della sicurezza e negli anni ha integrato nuove iniziative in materia per rispondere alle sfide emergenti e in evoluzione. A quattro anni dalla sua attuazione, la strategia ha consolidato il pacchetto di strumenti dell'UE in materia di sicurezza e offre ora una base solida per la protezione degli europei in futuro.

In dettaglio:

1. Rafforzamento dell'infrastruttura fisica e digitale dell'UE

L'aumento degli attacchi ibridi ai danni di infrastrutture critiche nell'UE ha evidenziato la necessità di rafforzarne la protezione e la resilienza per prevenire o attenuare l'impatto delle perturbazioni dei servizi essenziali che rendono possibili. Dal 2020 a oggi la Commissione ha proposto nuove norme orizzontali per rafforzare le infrastrutture critiche dell'UE sia online che offline in una gamma di settori più ampia: la [direttiva sulla resilienza dei soggetti critici](#) e la [direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi](#) (NIS II), entrambe entrate in vigore nel gennaio 2023.



La Commissione ha inoltre intrapreso una serie di azioni a livello settoriale per rafforzare la resilienza delle infrastrutture critiche, anche nei settori dell'energia, dei trasporti, della sicurezza marittima, della connettività, del clima, dello spazio, della finanza e della sanità.

Di fronte all'aumento degli attacchi informatici negli ultimi anni, la Commissione ha adottato misure significative per migliorare la cibersecurity negli Stati membri nonché delle istituzioni, degli organi e delle agenzie dell'UE, rafforzare la sicurezza delle catene di approvvigionamento e dei prodotti e incrementare le capacità di rilevamento degli incidenti informatici e di risposta a livello dell'UE. Tra queste vi sono il regolamento sulla cyberresilienza, che garantirà la sicurezza informatica dei prodotti hardware e software fin dalla fase di progettazione, e il regolamento sulla cibersolidarietà, che rafforzerà le capacità dell'UE di rilevamento delle minacce e degli attacchi di cibersecurity, e di preparazione e risposta agli stessi.

2. Lotta al terrorismo e alla radicalizzazione

Durante il mandato di questa Commissione la lotta al terrorismo è stata una priorità della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza per il periodo 2020-2025 e l'attuazione del [programma di lotta al terrorismo dell'UE](#) del 2020 procede come pianificato. La Commissione ha adottato misure per contrastare il terrorismo in tutte le sue forme, dalla prevenzione della radicalizzazione online e offline, al sostegno agli Stati membri nella protezione degli spazi pubblici e alla riduzione dell'accesso dei terroristi ad armi e finanziamenti.

Per prevenire la radicalizzazione, la Commissione ha sostenuto gli Stati membri attraverso la rete di sensibilizzazione al problema della radicalizzazione e ha messo in campo nuovi strumenti giuridici per tutelare i cittadini da contenuti estremisti e terroristici dannosi online e offline.



Il [regolamento relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici online](#) impone alle piattaforme di rimuovere i contenuti terroristici entro un'ora. Inoltre la Commissione continua a collaborare con le imprese tecnologiche nell'ambito del Forum dell'UE su Internet per affrontare il problema dello sfruttamento della rete da parte di estremisti violenti e terroristi.

Per negare ai terroristi i mezzi per compiere attentati, la normativa adottata nel 2021 limita l'accessibilità dei precursori di esplosivi. La Commissione sostiene inoltre gli Stati membri nella protezione degli spazi pubblici, attraverso il programma di consulenti UE sulla sicurezza protettiva e con oltre 30 milioni di € di finanziamenti a titolo del Fondo per la sicurezza interna dal 2020 per proteggere gli spazi pubblici, compresi i luoghi di culto.

Infine l'UE ha continuato a rafforzare il proprio quadro di prevenzione e contrasto del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo cosicché i fondi destinati al finanziamento di organizzazioni terroristiche siano individuati più efficacemente.

3. Lotta alla criminalità organizzata

Sin dall'inizio del mandato, la Commissione ha intensificato gli sforzi per combattere il traffico di stupefacenti e la criminalità organizzata e avviato diverse iniziative, tra cui la [strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025](#) e la [strategia dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025](#).

Nell'ottobre 2023 la Commissione ha messo in atto la tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata, con 17 azioni prioritarie tra cui un'[alleanza europea dei porti](#), varata nel gennaio 2024, per renderli più resilienti. La Commissione ha inoltre rafforzato il mandato della futura [Agenzia dell'UE sulle droghe](#) e ha incrementato la cooperazione tra le autorità di contrasto degli Stati membri e con i paesi dell'America latina.





Tra le altre forme di criminalità organizzata che sono state affrontate negli ultimi anni ci sono la criminalità informatica, il traffico di migranti e la tratta di esseri umani, il traffico illecito di stupefacenti e di altre merci, la criminalità ambientale, i reati economici e finanziari e la corruzione. Nel maggio 2023 la Commissione ha proposto [norme nuove e rafforzate che configurano la corruzione come reato](#) e armonizzano le sanzioni in tutta l'UE. Inoltre la Procura europea, che ha iniziato le sue attività nel 2020, alla fine del 2023 stava già indagando su quasi 2 000 casi di reati a danno del bilancio dell'UE.

4. Migliore cooperazione tra autorità di contrasto e tra autorità giudiziarie

La Commissione ha rafforzato la cooperazione tra le autorità di contrasto e giudiziarie in tutta l'UE, in particolare attraverso il quadro giuridico sulla cooperazione di polizia adottato nel 2024, che ha potenziato gli strumenti chiave disponibili per migliorare le operazioni transfrontaliere nell'UE. Nello specifico sono incluse nuove norme sullo scambio di informazioni e una revisione del [quadro di Prüm](#) sullo scambio automatizzato di dati per la cooperazione di polizia, nuove norme sulle [informazioni anticipate sui passeggeri](#) e un ruolo più incisivo di Europol. Ciò rafforzerà la prevenzione, l'accertamento, l'indagine e l'azione penale in caso di reati di terrorismo e reati gravi. Le nuove norme sul [trasferimento dei procedimenti penali](#) contribuiranno a prevenire una duplicazione inefficiente dei procedimenti ed evitare casi di impunità.



5. Maggiore cooperazione in materia di sicurezza con i partner internazionali

Durante il suo mandato la Commissione ha agito rapidamente per prevenire le minacce alla sicurezza interna derivanti dalla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, anche attraverso l'istituzione di un polo di sostegno per la sicurezza interna e la gestione delle frontiere in Moldova. Anche l'attuale situazione in Medio Oriente ha un impatto potenziale sulla sicurezza interna dell'UE. Al fine di sostenere le indagini relative al finanziamento del terrorismo, nel 2021 la Commissione ha inoltre istituito una rete di investigatori finanziari antiterrorismo presieduta dalla Commissione che favorisce gli scambi tra gli investigatori degli Stati membri sulle tecniche e le esperienze nella lotta al finanziamento del terrorismo. L'UE ha rafforzato la cooperazione con i paesi partner, collabora strettamente con le Nazioni Unite e ha ampliato la sua cooperazione con la NATO.



6. Collaborazione con le agenzie dell'UE per attuare l'Unione della sicurezza

Le agenzie e gli organi dell'UE attivi nei settori della giustizia, degli affari interni e della cibersicurezza, quali Europol, Eurojust, ENISA, Frontex o EPPO, ma anche le agenzie settoriali (l'Agenzia dell'UE sulle droghe, l'Autorità antiriciclaggio, l'Agenzia europea per la sicurezza aerea, l'Agenzia europea per la sicurezza marittima e l'Agenzia europea di controllo della pesca) si sono dimostrati determinanti per sostenere l'attuazione di questo solido quadro di sicurezza dell'UE. Una cooperazione rafforzata tra le agenzie ha portato a risultati operativi concreti, contribuendo a rafforzare la sicurezza generale negli Stati membri.

Maggiori informazioni:

[Settima relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza](#)

[Scheda informativa: Unione della sicurezza dell'UE - principali risultati Unione europea della sicurezza](#)



Affari europei, diritto alla disconnessione e smart working equo: la Commissione UE avvia la consultazione con le parti sociali.

La Commissione ha avviato la [prima fase della consultazione](#) delle parti sociali europee per raccoglierne i pareri sul possibile orientamento dell'azione dell'UE sulla garanzia di uno smart working equo e del diritto alla disconnessione.

Il ricorso allo smart working è divenuto pratica comune, soprattutto dall'inizio della pandemia da COVID-19. Dall'[indagine sulle forze di lavoro dell'UE](#) è emerso che la percentuale complessiva di persone che lavorano da casa nell'UE è quasi raddoppiata negli ultimi anni, passando dall'11,1% nel 2019 al 20% nel 2022. Tale percentuale varia significativamente in base all'industria, al settore o al profilo professionali, anche a seconda dell'idoneità allo smart working di una specifica occupazione, ossia la misura in cui è possibile svolgerla a distanza. Secondo i dati disponibili, i lavoratori che hanno la possibilità di ricorrere allo smart working e la sfruttano ne apprezzano i vantaggi, in particolare la flessibilità: oltre il 60% dei partecipanti a un'[indagine Eurofound del 2022](#) ha ribadito la volontà di lavorare da casa almeno per una parte del proprio orario di lavoro.

Lo smart working offre infatti molte opportunità per il mondo del lavoro, ma pone anche alcune sfide: se è vero che consente modalità di lavoro flessibili, lo smart working solleva del pari interrogativi su come garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori in un ambiente di lavoro più digitalizzato. Tali diritti comprendono la garanzia di condizioni di lavoro adeguate e la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro. In particolare, l'uso di strumenti digitali per il lavoro e la possibilità di lavorare a distanza possono comportare il rischio di una cultura del "sempre online" a livello lavorativo. Tale rischio ha determinato la formulazione da parte da parte di diversi portatori di interessi di inviti a definire un "diritto alla disconnessione" per tracciare un confine chiaro tra vita professionale e vita privata.



La consultazione avviata dalla Commissione UE fa seguito alla risoluzione del Parlamento europeo del 2021 nella quale si chiedeva una proposta legislativa per far fronte a tali problemi. In linea con gli [orientamenti politici](#) della presidente della Commissione europea riguardo alle risoluzioni adottate dal Parlamento europeo a norma dell'[articolo 225](#) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione si impegna a rispondere con una proposta legislativa nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e sussidiarietà nonché di quelli dell'accordo "Legiferare meglio".

Con il sostegno della Commissione, le parti sociali intersettoriali europee hanno nel frattempo avviato negoziati per aggiornare il loro [accordo quadro del 2002 sullo smart working](#). Dato che i negoziati non sono andati a buon fine, le parti sociali hanno chiesto alla Commissione di affrontare la questione. Per questo motivo la Commissione ha avviato la consultazione formale delle parti sociali dell'UE, secondo quanto previsto dalla procedura e dalle norme relative alla legislazione in materia di politica sociale. La consultazione resterà aperta fino all'11 giugno 2024.

Maggiori informazioni:

[Documento di consultazione: prima fase della consultazione delle parti sociali](#)

[Studio sullo smart working e sul diritto alla disconnessione](#)



Affari europei, la Commissione UE propone al Consiglio un accordo di associazione con Andorra e San Marino.

La Commissione ha adottato proposte di decisioni del Consiglio relative alla firma e all'applicazione provvisoria, nonché alla conclusione, dell'accordo di associazione tra l'UE e, rispettivamente, Andorra e San Marino. L'accordo di associazione consentirà la partecipazione di Andorra e San Marino al mercato interno dell'UE e rafforzerà la cooperazione in altri settori d'intervento. L'accesso di tali paesi al mercato interno diventerà paragonabile a quello di cui beneficiano la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein in virtù dell'accordo sullo Spazio economico europeo. In definitiva, ciò risponde all'ambizione dei due paesi di instaurare relazioni più strette con l'UE.

L'accordo di associazione si fonda sugli elementi chiave descritti di seguito.

- È prevista la **partecipazione di Andorra e San Marino a un mercato interno** esteso omogeneo, in condizioni di concorrenza paritarie e nel rispetto delle medesime regole.
- L'**accesso al mercato interno dei servizi finanziari** sarà graduale e dipenderà dall'esito positivo di una verifica della solidità dei quadri normativi e di vigilanza degli Stati associati. Le autorità di vigilanza europee svolgeranno un ruolo centrale nel processo di verifica.
- L'accordo di associazione istituisce un quadro per lo sviluppo e la promozione del dialogo e della cooperazione in **settori d'interesse comune**, ad esempio la ricerca e lo sviluppo, l'istruzione, la politica sociale, l'ambiente, la protezione dei consumatori, la cultura o la cooperazione regionale.

In linea con le direttive di negoziato del 2014, l'accordo di associazione tiene conto della particolare situazione di Andorra e San Marino, nonché delle specificità derivanti dalle loro relazioni di prossimità con gli Stati membri dell'UE confinanti e dalle loro dimensioni, compresa l'entità della popolazione.



Ciò si traduce in numerosi adeguamenti e in una serie di periodi di transizione per l'attuazione e l'applicazione di parti dell'acquis dell'UE. Dopo il via libera del Consiglio, l'UE, Andorra e San Marino potranno firmare l'accordo di associazione e sottoporlo al Parlamento europeo per l'approvazione. A seguito dell'approvazione del Parlamento europeo, il Consiglio potrà adottare la decisione relativa alla sua conclusione. Quando anche Andorra e San Marino avranno completato la procedura di ratifica, l'accordo di associazione potrà entrare in vigore.

Maggiori informazioni:

Progetti di decisioni del Consiglio relative alla [firma](#) e alla [conclusione](#) dell'accordo di associazione con Andorra e San Marino.



AIUTI DI STATO

La Commissione UE adotta una proroga limitata degli strumenti di crisi per gli aiuti di Stato per continuare a sostenere i settori dell'agricoltura e della pesca.

La Commissione europea ha adottato una [modifica](#) del [quadro temporaneo di crisi e transizione per gli aiuti di Stato](#) al fine di prorogare di sei mesi alcune disposizioni del quadro volte ad affrontare le persistenti turbative del mercato, in particolare nei settori dell'agricoltura e della pesca.

L'11 aprile 2024 la Commissione ha [consultato gli Stati membri](#) sul persistere di una grave perturbazione dell'economia che interessa in particolare il settore primario dell'agricoltura e i settori della pesca e dell'acquacoltura. La Commissione ha inoltre preso atto delle conclusioni del Consiglio europeo del 17 e 18 aprile 2024 che sottolineano l'importanza di un settore agricolo resiliente e sostenibile per la sicurezza alimentare e l'autonomia strategica dell'UE e sostengono il proseguimento dei lavori su un'eventuale estensione del quadro temporaneo di crisi e transizione.

In questo contesto, la Commissione ha deciso di adottare una proroga limitata della sezione 2.1 del quadro per il settore agricolo primario e per i settori della pesca e dell'acquacoltura. La decisione di rimandare l'eliminazione graduale del quadro mette gli Stati membri in grado di concedere aiuti di importo limitato alle imprese attive in questi settori per altri sei mesi, fino al 31 dicembre 2024; concede inoltre agli Stati membri più tempo per attuare le misure di sostegno necessarie.

La proroga non prevede un aumento dei massimali stabiliti per gli aiuti di importo limitato. Gli Stati membri potranno quindi continuare a fornire alle imprese colpite dalla crisi o dalle conseguenti sanzioni e controsanzioni, anche da parte della Russia, fino a 280 000 euro (settore agricolo) e a 335 000 euro (settori della pesca e dell'acquacoltura).





La modifica adottata non incide sulle restanti disposizioni del quadro temporaneo di crisi e transizione:

- **la sezione 2.1**, che consente agli Stati membri di concedere aiuti di importo limitato, sarà gradualmente eliminata entro il 30 giugno 2024 per tutti i settori diversi dalla produzione agricola primaria, dalla pesca e dall'acquacoltura;
- anche **la sezione 2.4**, che consente agli Stati membri di concedere aiuti per compensare i prezzi elevati dell'energia, sarà gradualmente eliminata entro il 30 giugno 2024;
- **l'eliminazione graduale delle sezioni 2.2 e 2.3** sul sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati e della sezione 2.7 sulle misure volte a sostenere la riduzione della domanda di energia elettrica si è conclusa il 31 dicembre 2023; mentre
- le **sezioni 2.5, 2.6 e 2.8** volte ad accelerare la transizione verde e a ridurre la dipendenza dai combustibili rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2025.



Alla luce delle pressioni inflazionistiche degli ultimi anni e del contesto attuale, nel quale il settore agricolo è tra l'altro colpito dai prezzi elevati delle materie prime, la Commissione avvierà anche una revisione del [regolamento agricolo "de minimis"](#) parallelamente alla modifica adottata. Il regolamento esenta gli aiuti di modesta entità nel settore agricolo dal controllo degli aiuti di Stato, in quanto ritenuti privi di impatto sulla concorrenza e sugli scambi nel mercato unico. Più specificamente, gli Stati membri possono concedere un sostegno al settore agricolo fino a 20 000 euro per beneficiario (25 000 euro, se lo Stato membro dispone di un registro centrale degli aiuti "de minimis") per un periodo di 3 anni, senza obbligo di notifica preventiva alla Commissione. Le norme "de minimis" agricole sono state rivedute da ultimo nel 2019 e al momento la loro scadenza è prevista il 31 dicembre 2027.

Contesto

Il [quadro temporaneo di crisi](#) per gli aiuti di Stato, adottato il [23 marzo 2022](#), ha consentito agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto della guerra in Ucraina. Il quadro temporaneo di crisi è stato modificato il [20 luglio 2022](#) e il [28 ottobre 2022](#).

Il [9 marzo 2023](#) la Commissione europea ha adottato l'attuale [quadro temporaneo di crisi e transizione](#) per promuovere misure di sostegno in settori fondamentali per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, in linea con il [piano industriale del Green Deal](#). Il [20 novembre 2023](#) la Commissione ha adottato una proroga limitata per alcuni tipi di aiuti in considerazione delle persistenti distorsioni del mercato, in particolare nel settore dell'energia.



A seguito della modifica adottata, il quadro temporaneo di crisi e transizione consente le seguenti misure di aiuto:

- **sezione 2.1:** aiuti di importo limitato, in qualsiasi forma, fino a 280 000 euro per le imprese operanti nel settore dell'agricoltura primaria e a 335 000 euro per le imprese attive nel settore della pesca o dell'acquacoltura fino al 31 dicembre 2024 e fino a 2,25 milioni di euro in tutti gli altri settori fino al 30 giugno 2024;
- **sezione 2.4:** aiuti destinati a compensare i prezzi elevati dell'energia. Gli aiuti, che possono essere concessi in qualsiasi forma fino al 30 giugno 2024, compenseranno parzialmente le imprese, in particolare quelle a forte consumo di energia, a fronte dei costi aggiuntivi dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi del gas e dell'energia elettrica;
- **sezione 2.5:** misure che accelerano la diffusione delle energie rinnovabili. Gli Stati membri possono istituire regimi di investimenti in tutte le fonti di energia rinnovabile, tra cui l'idrogeno rinnovabile, il biogas e il biometano, lo stoccaggio e il calore rinnovabile, anche mediante pompe di calore, con procedure di gara semplificate che possono essere attuate rapidamente, prevedendo nel contempo garanzie sufficienti per tutelare la parità delle condizioni. Nell'ambito di tali regimi gli aiuti possono essere concessi fino al 31 dicembre 2025, dopo di che continueranno ad applicarsi le norme abituali in materia di aiuti di Stato comprese, in particolare, le disposizioni corrispondenti della [disciplina in materia di aiuti di Stato a favore del clima, dell'ambiente e dell'energia \(CEEAG\)](#);



- **sezione 2.6:** misure che agevolano la decarbonizzazione dei processi industriali. Per accelerare ulteriormente la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, gli Stati membri possono sostenere gli investimenti nella riduzione graduale dell'utilizzo di combustibili fossili, in particolare attraverso l'elettrificazione, l'efficienza energetica e lo spostamento verso l'utilizzo di idrogeno rinnovabile e idrogeno elettrolitico rispondente a determinati requisiti, con maggiori possibilità di sostenere la decarbonizzazione dei processi industriali mediante il passaggio ai combustibili derivati dall'idrogeno. Nell'ambito di tali regimi gli aiuti possono essere concessi fino al 31 dicembre 2025, dopo di che continueranno ad applicarsi le norme abituali in materia di aiuti di Stato comprese, in particolare, le disposizioni corrispondenti della [CEEAG](#);
- **sezione 2.8:** misure per accelerare ulteriormente gli investimenti in settori strategici per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, consentendo aiuti agli investimenti per la fabbricazione di attrezzature strategiche, quali batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e dispositivi per la cattura e lo stoccaggio del carbonio, per la produzione di componenti fondamentali e per la produzione e il riciclaggio delle materie prime critiche necessarie. Nell'ambito di tali misure gli aiuti possono essere concessi fino al 31 dicembre 2025. Ulteriori informazioni sulle possibilità di sostegno delle misure volte ad accelerare la transizione verso un'economia a zero emissioni nette sono disponibili [qui](#).

Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e transizione e sulle altre azioni intraprese dalla Commissione per ovviare alle ripercussioni economiche della guerra in Ucraina e per promuovere la transizione verso un'economia a zero emissioni nette sono disponibili [qui](#).



AMBIENTE

L'UE adotta nuove misure per contrastare meglio la stagione degli incendi boschivi del 2024.

Nel prepararsi alla prossima stagione di incendi boschivi, l'UE sta adottando misure significative per rafforzare gli sforzi nella lotta antincendio e proteggere le comunità, anticipando il posizionamento dei vigili del fuoco e mettendo insieme una flotta di velivoli antincendio. In primo luogo, quest'estate, 556 vigili del fuoco provenienti da 12 paesi saranno posizionati strategicamente in luoghi chiave in Europa, come Francia, Grecia, Portogallo e Spagna, pronti ad aiutare le forze locali. Questa misura proattiva migliora la prontezza dell'Europa a combattere gli incendi boschivi e mitigarne l'impatto devastante sulle vite, sulle abitazioni e sull'ambiente, e mette in luce la forza della solidarietà dell'UE nell'affrontare tali crisi.



Secondariamente, sempre per quest'estate, l'UE ha anche creato una flotta rescEU specifica di velivoli antincendio, composta di 28 aerei e quattro elicotteri di stanza in 10 Stati membri.





La flotta comprenderà in particolare:

- quattro aeromobili anfibi di media portata, due aeromobili leggeri e un elicottero dalla Grecia;
- due aeromobili anfibi di media portata dalla Croazia;
- due aeromobili anfibi di media portata e due aeromobili leggeri dall'Italia;
- due aeromobili anfibi di media portata dalla Spagna;
- quattro aeromobili anfibi di media portata e un elicottero dalla Francia;
- quattro aeromobili leggeri dalla Svezia;
- due aeromobili leggeri dal Portogallo;
- due elicotteri dalla Cechia;
- due aeromobili leggeri da Cipro;
- due aeromobili leggeri dalla Germania.

La Commissione ha inoltre stanziato un totale di [600 milioni di euro](#) per agevolare l'acquisto futuro di 12 nuovi aerei antincendio, che saranno distribuiti tra sei Stati membri dell'UE. In futuro l'UE finanzia anche 9 elicotteri per rafforzare la propria flotta aerea antincendio.

Il dispiegamento anticipato dei vigili del fuoco e l'acquisizione di ulteriori velivoli antincendio sottolineano l'impegno dell'UE a rafforzare la sua capacità di rispondere efficacemente agli incendi boschivi, in particolare nei prossimi mesi estivi.



Contesto

L'UE garantisce un approccio coordinato alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta agli incendi boschivi quando questi superano le capacità di risposta nazionali. Quando l'entità di un incendio boschivo supera le capacità di risposta di un paese, quest'ultimo può chiedere assistenza tramite il [meccanismo di protezione civile dell'UE](#). Una volta attivato, il [Centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#) dell'UE coordina e finanzia l'assistenza messa a disposizione dagli Stati membri dell'UE e dai dieci Stati partecipanti all'UCPM (Islanda, Norvegia, Serbia, Macedonia del Nord, Montenegro, Turchia, Bosnia-Erzegovina, Albania, Moldova e Ucraina) mediante offerte spontanee.

L'UE ha inoltre creato il [pool europeo di protezione civile](#) per disporre di un numero critico di capacità di protezione civile immediatamente attivabili che consentano una risposta collettiva più forte e coerente. Il pool ha l'obiettivo di rendere possibile una risposta europea più rapida, coordinata ed efficace alle catastrofi provocate dall'uomo e ai rischi naturali e riunisce risorse provenienti da 27 Stati membri e Stati partecipanti pronte per essere mobilitate, con breve preavviso, nelle aree colpite da una catastrofe.

Qualora l'emergenza richieda un'ulteriore assistenza di primo soccorso, interviene la flotta di riserva antincendio rescEU che fornisce mezzi aggiuntivi per far fronte alle catastrofi in Europa grazie alla sua flotta di aerei ed elicotteri antincendio, aerei per l'evacuazione medica e a una scorta di materiale medico e ospedali da campo in grado di rispondere alle emergenze. RescEU opera concedendo agli Stati membri sovvenzioni per l'acquisto di mezzi mentre la decisione ultima di mobilitarli spetta alla Commissione europea.



Il [centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#) monitora inoltre l'andamento degli incendi boschivi avvalendosi di [sistemi di allarme rapido](#), quali il sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi, ed è affiancato dal servizio dell'UE di mappatura satellitare di emergenza [Copernicus](#) che permette invece di integrare gli interventi con informazioni dettagliate dallo spazio.

Maggiori informazioni:

[Incendi boschivi](#)

[RescEU](#)

[Meccanismo di protezione civile dell'UE](#)

[Centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#)



COMMERCIO

Nuove opportunità per gli esportatori dell'UE con l'entrata in vigore dell'accordo commerciale UE-Nuova Zelanda.

Le imprese, i produttori e gli agricoltori dell'UE possono ora cogliere una serie di nuove opportunità di esportazione con l'entrata in vigore dell'accordo commerciale UE-Nuova Zelanda. Si prevede che l'accordo renderà possibile una riduzione dei dazi per le imprese dell'UE di 140 milioni di euro all'anno.

Grazie a questa intesa gli scambi tra l'UE e la Nuova Zelanda dovrebbero aumentare del 30% entro un decennio, con un incremento annuo delle esportazioni dell'UE che potrebbe toccare i 4,5 miliardi di euro. Gli investimenti dell'UE in Nuova Zelanda hanno un potenziale di crescita che può arrivare all'80%. Questo storico accordo comprende anche impegni senza precedenti in materia di sostenibilità che fanno riferimento, tra l'altro, all'accordo di Parigi sul clima e ai diritti fondamentali dei lavoratori.

Gli agricoltori dell'UE beneficeranno dell'abolizione dei dazi sulle principali esportazioni dell'UE, come carni suine, vini e vini spumanti, cioccolato, dolci e biscotti. L'accordo protegge inoltre l'elenco completo dei vini e delle bevande spiritose dell'UE (quasi 2 000 denominazioni), e 163 dei prodotti tradizionali dell'UE più rinomati (indicazioni geografiche). Anche i prodotti agricoli sensibili dell'UE, come le carni bovine e ovine e i prodotti lattiero-caseari, sono tutelati con contingenti tariffari accuratamente concepiti.

Le imprese dell'UE possono ora beneficiare di vantaggi quali:

- l'azzeramento dei dazi sulle esportazioni dell'UE verso la Nuova Zelanda;
- una maggiore apertura del mercato neozelandese dei servizi in settori fondamentali quali i servizi finanziari, le telecomunicazioni, il trasporto marittimo e i servizi di consegna;



- un trattamento non discriminatorio degli investitori dell'UE in Nuova Zelanda;
- un migliore accesso delle imprese dell'UE agli appalti pubblici neozelandesi per beni, servizi, lavori e concessioni di lavori;
- un capitolo dedicato al sostegno delle esportazioni delle piccole imprese;
- una riduzione significativa dei requisiti e delle procedure di conformità.

Nella pagina [Access2Markets](#) della Commissione sono disponibili informazioni pratiche per aiutare gli esportatori dell'UE a cogliere queste nuove opportunità.

Maggiori informazioni:

[Pagina dell'ALS UE-Nuova Zelanda](#)

[Relazioni commerciali UE-Nuova Zelanda](#)

[Pagina UE-Nuova Zelanda nel portale Access2Markets](#)



Commercio, la Commissione UE e le autorità nazionali per la tutela dei consumatori hanno avviato un'azione nei confronti di 20 compagnie aeree per pratiche ingannevoli di greenwashing.

A seguito di una segnalazione dell'Ufficio europeo delle unioni di consumatori, la Commissione europea e le autorità dell'UE per la tutela dei consumatori (appartenenti alla rete di cooperazione per la tutela dei consumatori - CPC) hanno inviato a 20 compagnie aeree una lettera in cui individuano diversi tipi di asserzioni ambientali potenzialmente ingannevoli e invitano le compagnie ad allineare le loro pratiche al diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori entro 30 giorni.

La rete CPC, guidata dalla direzione generale per l'ispezione economica del Belgio, l'autorità olandese per i consumatori e i mercati, l'autorità norvegese per la tutela dei consumatori e la direzione generale per i consumatori della Spagna, si è concentrata sulle asserzioni delle compagnie aeree secondo cui le emissioni di CO2 generate da un volo potrebbero essere compensate mediante progetti per il clima o l'uso di combustibili sostenibili, ai quali i consumatori potrebbero contribuire pagando un supplemento tariffario. Le autorità temono che le pratiche individuate possano essere considerate azioni/omissioni ingannevoli, vietate a norma degli articoli 5, 6 e 7 della [direttiva sulle pratiche commerciali sleali](#). Le compagnie aeree, dal canto loro, devono ancora chiarire se tali asserzioni possono essere suffragate da solide prove scientifiche.

Elementi chiave dell'azione

La Commissione europea e la rete CPC hanno individuato diversi tipi di pratiche potenzialmente ingannevoli da parte di 20 compagnie aeree, tra cui:

- dare adito all'impressione errata che il pagamento di un supplemento tariffario per finanziare progetti per il clima con scarso impatto ambientale o per sostenere l'uso di carburanti per l'aviazione alternativi riduca o compensi totalmente le emissioni di CO2;





- utilizzare il termine "carburanti per l'aviazione sostenibili" senza dimostrare chiaramente l'impatto ambientale di tali carburanti;
- utilizzare i termini "verde", "sostenibile" o "responsabile" in modo assoluto o utilizzare altre asserzioni ambientali implicite;
- affermare che la compagnia aerea sta andando verso l'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra o prestazioni ambientali future senza impegni o obiettivi chiari e verificabili e senza un sistema di monitoraggio indipendente;
- presentare ai consumatori una "calcolatrice" per quantificare le emissioni di CO2 di un volo specifico, senza fornire sufficienti prove scientifiche dell'affidabilità del calcolo e senza informazioni sugli elementi utilizzati per il calcolo stesso;
- presentare ai consumatori un confronto tra le emissioni di CO2 dei voli senza fornire informazioni sufficienti e accurate sugli elementi su cui si basa il confronto.

La Commissione europea e le autorità della rete CPC hanno invitato le compagnie aeree a inviare, entro 30 giorni, una risposta che illustri le misure proposte per dissipare le preoccupazioni derivanti dalle loro asserzioni di marketing ambientale ai sensi del diritto dell'UE in materia di tutela dei consumatori. Dopo aver ricevuto le risposte, la Commissione europea organizzerà riunioni con la rete CPC e le compagnie aeree per discutere le soluzioni proposte dalle compagnie stesse e monitorerà l'attuazione delle modifiche concordate.



Se le compagnie aeree interessate non adottano le misure necessarie per fugare le preoccupazioni sollevate nella lettera, le autorità della rete CPC possono decidere di adottare ulteriori misure di esecuzione, anche di tipo sanzionatorio.

L'azione mira a garantire l'allineamento alla legislazione dell'UE in materia di tutela dei consumatori delle pratiche commerciali in tutto il settore del trasporto aereo, stabilendo le attestazioni necessarie, e della comunicazione delle asserzioni ambientali volontarie.

Maggiori informazioni:

[Ulteriori informazioni sulle azioni di tutela dei consumatori](#)

[Direttiva sulle pratiche commerciali sleali](#)

[Rete di cooperazione per la tutela dei consumatori](#)

[Maggiori informazioni sulle azioni per il consumo sostenibile](#)



Commercio, l'UE proroga di un ulteriore anno il sostegno commerciale all'Ucraina.

La sospensione dei dazi all'importazione e dei contingenti sulle esportazioni ucraine verso l'Unione europea sarà prorogata di un ulteriore anno, a seguito dell'adozione del corrispondente testo da parte del Consiglio e del voto al Parlamento europeo il 23 aprile. L'UE sta quindi riconfermando il suo impegno a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo che sarà necessario.

Le misure in questione, note come "misure commerciali autonome", sono in vigore dal giugno 2022 e costituiscono un pilastro fondamentale del sostegno senza riserve dell'Unione all'Ucraina, in quanto garantiscono un supporto vitale all'economia del paese attraverso l'accesso al mercato dell'UE.

Le misure tengono anche conto delle preoccupazioni dei portatori di interessi dell'UE. A tal fine, e alla luce del significativo aumento delle importazioni di alcuni prodotti agricoli dall'Ucraina nell'UE nel 2022 e nel 2023, le misure commerciali autonome prorogate contengono un meccanismo di salvaguardia rafforzato che consente di adottare rapidamente misure correttive in caso di perturbazioni significative del mercato dell'UE o dei mercati di uno o più Stati membri.

Per prodotti quali uova, pollame, zucchero, avena, granturco, semole e miele si applica inoltre un freno di emergenza che si attiva automaticamente se i volumi delle importazioni raggiungono la media annua delle importazioni registrate tra il 1° luglio 2021 e il 31 dicembre 2023. La direzione generale del Commercio della Commissione ha anche pubblicato i dati relativi a tali volumi.

Ora che le misure commerciali autonome sono state adottate, la Commissione ha inoltre preso i provvedimenti necessari, attraverso consultazioni con l'Ucraina a norma dell'articolo 29 dell'accordo di associazione UE-Ucraina, per concordare una liberalizzazione tariffaria reciproca a più lungo termine.



Questo processo mira a fornire certezza economica e un quadro stabile per gli scambi sia all'Ucraina che all'UE, come pure agli agricoltori e alle imprese. Si tratta di un passo avanti importante anche per la ricostruzione dell'Ucraina e per la sua ulteriore integrazione nel mercato interno dell'UE, con l'obiettivo ultimo di conseguire la futura adesione del paese all'Unione.

Le nuove misure commerciali autonome entreranno in vigore il 6 giugno, dopo la scadenza dell'attuale regime il 5 giugno 2024, e avranno efficacia fino al 5 giugno 2025.

Contesto

Le misure commerciali autonome, in vigore dal 4 giugno 2022, hanno prodotto evidenti effetti positivi sugli scambi dell'Ucraina con l'UE e contribuiscono ad alleviare la difficile situazione in cui versano i produttori e gli esportatori ucraini a seguito della guerra. Insieme ai corridoi di solidarietà, le misure commerciali autonome hanno garantito nel 2022 e nel 2023 la stabilità dei flussi commerciali dall'Ucraina all'UE, nonostante le gravi perturbazioni causate dalla guerra e in controtendenza rispetto al calo del volume complessivo degli scambi commerciali dell'Ucraina. Le importazioni dell'Unione in provenienza dall'Ucraina ammontavano a 22,8 miliardi di euro nel 2023, rispetto ai livelli pre-bellici di 24 miliardi di euro nel 2021.

Maggiori informazioni:

[Accordo di associazione UE-Ucraina](#)

[Relazioni commerciali UE-Ucraina](#)



Commercio, la Commissione europea ha avviato la prima indagine nel quadro dello strumento dell'UE per gli appalti internazionali.

La Commissione europea ha avviato per la prima volta un'indagine nel quadro dello **strumento per gli appalti internazionali (IPI)**. L'indagine è stata avviata in risposta a misure e prassi nel mercato cinese degli appalti di dispositivi medici che discriminano ingiustamente le imprese e i prodotti europei.

Secondo i dati di cui dispone la Commissione, il mercato cinese degli appalti di dispositivi medici è progressivamente divenuto più chiuso alle imprese europee e straniere, così come ai prodotti fabbricati nell'UE, a causa delle misure adottate dalla Cina, che introducono una distinzione ingiusta tra imprese locali e straniere e tra i dispositivi medici di produzione locale e quelli importati.

La Commissione, che in precedenza aveva ripetutamente espresso le proprie preoccupazioni direttamente alle autorità cinesi, ha deciso, in assenza di risposte o interventi soddisfacenti, di affrontare la questione in base al regolamento IPI.

L'UE sostiene con forza la parità di condizioni nei mercati degli appalti internazionali. In questo contesto, il primo obiettivo perseguito attraverso un'indagine IPI è promuovere il dialogo tra le autorità competenti per eliminare le discriminazioni negli appalti pubblici a vantaggio di tutti. Solo se il dialogo non permette di raggiungere un accordo equo, la Commissione valuterà l'opportunità di imporre misure IPI.

L'indagine sugli appalti pubblici cinesi relativi ai dispositivi medici seguirà questa impostazione, con l'obiettivo di riequilibrare le relazioni commerciali UE-Cina promuovendo un accesso aperto ed equo ai mercati degli appalti pubblici europei e cinesi.



Prossime tappe

La Commissione inviterà ora le autorità cinesi a presentare le loro osservazioni, a fornire informazioni e ad avviare una consultazione volta all'eliminazione delle misure discriminatorie. L'indagine e le consultazioni si concluderanno entro un periodo di nove mesi, che la Commissione può prolungare di cinque mesi in casi giustificati. Una volta concluse l'indagine e le consultazioni, la Commissione pubblicherà una relazione contenente le conclusioni principali e le misure proposte. La relazione sarà presentata al Parlamento europeo e al Consiglio.

La Commissione può sospendere l'indagine e le consultazioni in qualsiasi momento se la Cina adotta misure correttive o assume impegni soddisfacenti. Può riprendere l'indagine e le consultazioni se successivamente conclude che le ragioni della sospensione non sono più valide.

Se, a seguito dell'indagine e delle consultazioni, accerta l'esistenza delle misure discriminatorie cinesi e conclude che la Cina non offre una soluzione soddisfacente, la Commissione può adottare una misura IPI. Tali misure possono consistere nell'adeguamento del punteggio attribuito agli offerenti originari del paese terzo interessato (ossia una riduzione del punteggio complessivo ad essi attribuito nel processo di selezione, che ne riduce le possibilità di aggiudicarsi l'appalto), o nella loro totale esclusione dalla procedura di gara in questione nell'UE, a seconda di determinati criteri.

Maggiori informazioni:

[Gazzetta ufficiale](#)

[Strumento per gli appalti internazionali](#)



DIGITALE

L'UE e il Giappone portano avanti i lavori congiunti in materia di identità digitale, semiconduttori, intelligenza artificiale.

Si è tenuto a Bruxelles il secondo consiglio di partenariato digitale tra UE e Giappone. Il Consiglio è stato co-presieduto dal commissario per il Mercato interno e dal ministro giapponese della Trasformazione digitale, dal ministro giapponese degli Affari interni e delle comunicazioni e dal viceministro parlamentare dell'Economia, del commercio e dell'industria.

L'UE e il Giappone hanno ribadito l'importanza del loro partenariato strategico per promuovere i loro valori e la loro visione condivisi per una trasformazione digitale che ponga al centro le persone e rispetti i diritti fondamentali. I partner hanno accolto con favore l'efficace attuazione del partenariato digitale e hanno fatto il punto sui progressi compiuti dal [primo consiglio di partenariato digitale nel 2023](#). Hanno concordato un elenco di nuovi risultati per cooperare ulteriormente sulle tecnologie digitali fondamentali quali l'intelligenza artificiale (IA), il 5G, il 6G, i semiconduttori, il calcolo ad alte prestazioni (HPC) e la tecnologia quantistica, rafforzando la collaborazione nell'economia dei dati e delle piattaforme, nei cavi sottomarini, nell'eID e nella cibern sicurezza.

Principali risultati del secondo consiglio di partenariato digitale

L'UE e il Giappone hanno firmato un [memorandum di cooperazione](#) sulle identità digitali e i servizi fiduciari. Il memorandum svilupperà una comprensione condivisa delle iniziative in materia di identità digitale tra l'UE e il Giappone, creando vantaggi per il commercio elettronico e le opportunità commerciali riducendo la burocrazia e aumentando l'efficienza. Il memorandum faciliterà la libera circolazione dei dati con fiducia attraverso la cooperazione e i casi d'uso sulla base del portafoglio di [identità digitale dell'UE](#) e dei servizi fiduciari.

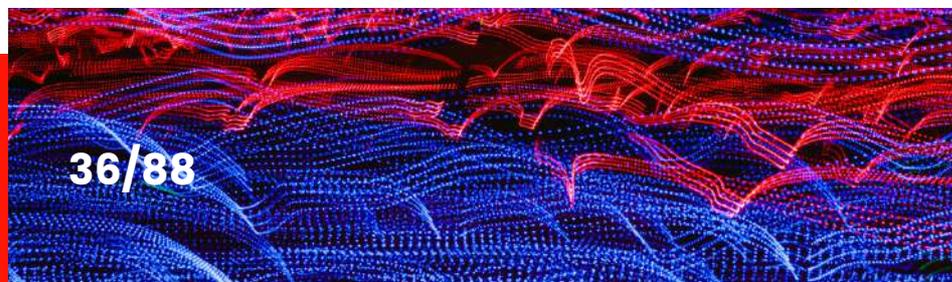




Nel settore dei semiconduttori, l'UE e il Giappone hanno deciso di istituire un gruppo di esperti che svilupperà un programma di ricerca per attuare il [memorandum di cooperazione sui semiconduttori del luglio 2023](#). Stanno inoltre preparando un accordo amministrativo per promuovere lo scambio di informazioni sui regimi di sostegno pubblico. L'UE e il Giappone proseguiranno il loro lavoro congiunto sul calcolo ad alte prestazioni (HPC) e hanno individuato applicazioni e casi d'uso ibridi Quantum-HPC per cooperare ulteriormente. Esamineranno i temi dei progetti comuni nel campo della ricerca di base nel settore quantistico. I due partner stanno inoltre esplorando la cooperazione in materia di cibersecurity, comprese le norme e le modalità per colmare il divario di competenze.

Per quanto riguarda il 6G, l'UE e il Giappone hanno avviato progetti di ricerca collaborativa e intendono sostenere iniziative globali di normazione, fondamentali per lo sviluppo delle tecnologie 6G. Entrambe le parti hanno ribadito la loro visione condivisa di reti aperte e resilienti.

I partner hanno inoltre annunciato l'intenzione di rafforzare la cooperazione tra l'[Ufficio dell'UE per l'IA](#) e l'Istituto giapponese per la sicurezza dell'IA. Continueranno a sostenere il processo di [IA e il codice di condotta del G7 di Hiroshima](#) per plasmare una governance globale affidabile in materia di IA. L'UE ha inoltre incoraggiato le imprese giapponesi a partecipare al [patto per l'IA](#) lanciato dalla Commissione per promuovere il tempestivo rispetto delle disposizioni fondamentali della legge sull'IA su base volontaria prima della sua entrata in vigore e dell'applicazione generale.





L'UE e il Giappone hanno confermato l'importanza di realizzare infrastrutture di cavi sottomarini sicure e resilienti, in linea con il [memorandum di cooperazione](#) sui cavi sottomarini per una connettività globale sicura, resiliente e sostenibile firmato il 3 luglio 2023 tra la Commissione europea e il ministero degli Affari interni e delle comunicazioni. Entrambe le parti proseguiranno la cooperazione per sviluppare collegamenti diretti di connettività tra l'Europa e il Giappone, ad esempio attraverso l'Artico, al fine di promuovere opportunità commerciali, flussi transfrontalieri di dati affidabili e ricerca oceanografica.

Infine, per garantire un ambiente online sicuro in cui sia garantita la libertà di espressione, l'UE e il Giappone hanno convenuto di valutare la possibilità di istituire un canale di condivisione regolare delle informazioni sui regolamenti sulle piattaforme online, come la normativa europea [sui servizi digitali e sui](#) mercati digitali.

Maggiori informazioni:

[Primo consiglio di partenariato digitale UE-Giappone](#)

[Partenariati digitali](#)



Digitale, la Commissione UE ha avviato un procedimento formale nei confronti di Facebook e Instagram ai sensi della legge sui servizi digitali.

La Commissione europea ha avviato un procedimento formale per valutare se Meta, fornitore di Facebook e Instagram, possa aver violato [la legge sui servizi digitali](#).

Le presunte violazioni riguardano le politiche e le pratiche di Meta relative alla pubblicità ingannevole e ai contenuti politici sui suoi servizi. Esse riguardano inoltre l'indisponibilità di un efficace strumento di dibattito civico e di monitoraggio elettorale in tempo reale da parte di terzi prima delle elezioni del Parlamento europeo, nel contesto della deprecarizzazione da parte di Meta del suo strumento pubblico di informazione in tempo reale CrowdTangle senza un'adeguata sostituzione.



La Commissione sospetta inoltre che il meccanismo di segnalazione dei contenuti illegali nei servizi ("Notice-and-Action"), nonché i meccanismi di ricorso degli utenti e i meccanismi interni di reclamo non siano conformi ai requisiti della legge sui servizi digitali e che vi siano carenze nel fornire ai ricercatori l'accesso di Meta ai dati accessibili al pubblico. L'avvio del procedimento si basa su un'analisi preliminare della relazione di valutazione dei rischi inviata da Meta nel settembre 2023, sulle risposte di Meta alle richieste formali di informazioni della Commissione (sui [contenuti illegali](#) e la disinformazione, l'[accesso ai dati](#), l'[abbonamento per la politica](#) di assenza di pubblicità e l'[IA generativa](#)), sulle relazioni pubblicamente disponibili e sull'analisi della Commissione stessa.



I lavori in corso si concentreranno sui seguenti settori:

- **Pubblicità ingannevole e disinformazione.** La Commissione sospetta che Meta non rispetti gli obblighi previsti dalla legge sui servizi digitali per contrastare la diffusione di messaggi pubblicitari ingannevoli, campagne di disinformazione e comportamenti non autentici coordinati nell'UE. La proliferazione di tali contenuti può rappresentare un rischio per il dibattito civico, i processi elettorali e i diritti fondamentali, nonché per la protezione dei consumatori.
- **Visibilità dei contenuti politici.** La Commissione sospetta che la politica di Meta legata all' "approccio ai contenuti politici", che cede i contenuti politici nei sistemi di raccomandazione di Instagram e Facebook, compresi i loro feed, non sia conforme agli obblighi della legge sui servizi digitali.
- **L'indisponibilità di un efficace strumento di dibattito civico e di monitoraggio elettorale in tempo reale** da parte di terzi in vista delle prossime elezioni del Parlamento europeo e di altre elezioni in vari Stati membri. Meta sta deprecando il "CrowdTangle", uno strumento pubblico di comprensione che consente il monitoraggio delle elezioni in tempo reale da parte di ricercatori, giornalisti e società civile, anche attraverso pannelli di controllo visivi dal vivo, senza un'adeguata sostituzione. Tuttavia, come indicato nei recenti [orientamenti della Commissione per i fornitori di piattaforme online di dimensioni molto grandi sui rischi sistemici per i processi elettorali](#), in tempi di elezioni l'accesso a tali strumenti dovrebbe invece essere ampliato. La Commissione sospetta pertanto che, tenendo conto della deprecarietà di Meta e della prevista interruzione di CrowdTangle, Meta non abbia valutato diligentemente e attenuato adeguatamente i rischi connessi agli effetti di Facebook e Instagram sul dibattito civico e sui processi elettorali e altri rischi sistemici.





- Il **meccanismo per segnalare i contenuti illegali**. La Commissione sospetta che il meccanismo di notifica e azione di Meta, che consente agli utenti di notificare la presenza di contenuti illegali sui suoi servizi, non sia conforme agli obblighi previsti dalla legge sui servizi digitali. Ciò include il sospetto che i requisiti, in base ai quali tale meccanismo deve essere di facile accesso e di facile utilizzo, non siano soddisfatti. Allo stesso tempo, la Commissione sospetta che Meta non abbia istituito un sistema interno efficace di gestione dei reclami per presentare reclami contro le decisioni di moderazione dei contenuti adottate.

Se dimostrate, tali inadempienze costituirebbero violazioni degli articoli 14 (1), 16 (1), 16 (5), 16 (6), 17 (1), 20 (1), 20 (3), 24 (5), 25 (1), 34 (1), 34 (2), 35 (1) e 40 (12) della legge sui servizi digitali. La Commissione effettuerà ora un'indagine approfondita in via prioritaria. L'avvio di un procedimento formale non ne pregiudica l'esito.

L'attuale apertura del procedimento lascia impregiudicato qualsiasi altro procedimento che la Commissione possa decidere di avviare in merito a qualsiasi altro comportamento che possa costituire una violazione ai sensi della legge sui servizi digitali.

Dopo l'avvio formale del procedimento, la Commissione continuerà a raccogliere prove, ad esempio inviando ulteriori richieste di informazioni, svolgendo colloqui o ispezioni.



L'avvio di un procedimento formale conferisce alla Commissione il potere di adottare ulteriori misure di esecuzione, quali misure provvisorie, e decisioni in materia di non conformità. La Commissione è inoltre autorizzata ad accettare gli impegni assunti da Meta per porre rimedio alle questioni sollevate nel procedimento. La legge sui servizi digitali non fissa alcun termine legale per porre fine al procedimento formale. La durata di un'indagine approfondita dipende da diversi fattori, tra cui la complessità del caso, la misura in cui la società interessata collabora con la Commissione e l'esercizio dei diritti della difesa.

L'avvio di un procedimento formale solleva i coordinatori dei servizi digitali, o qualsiasi altra autorità competente degli Stati membri dell'UE, dai loro poteri di vigilanza e applicazione della legge sui servizi digitali in relazione alle presunte violazioni degli articoli 14 (1), 16 (1), 16 (5), 16 (6), 17 (1), 20 (1), 20 (3), 24 (5), 25 (1) e 40 (12).

Maggiori informazioni:

[Testo della Gazzetta ufficiale dell'UE relativo al regolamento sui servizi digitali](#)

[Piattaforme online e motori di ricerca di dimensioni molto grandi nell'ambito della legge sui servizi digitali](#)

[Entrata in vigore generale della legge sui servizi digitali](#)

[Il quadro esecutivo della normativa sui servizi digitali](#)



La Commissione UE ha presentato orientamenti e raccomandazioni per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili.

A quasi due anni dall'adozione del [piano REPowerEU](#), la Commissione fornisce un sostegno supplementare agli Stati membri per accelerare ulteriormente la diffusione delle energie rinnovabili e ridurre le importazioni di combustibili fossili dalla Russia. La Commissione ha adottato una serie di raccomandazioni e documenti di orientamento nuovi e aggiornati per migliorare e semplificare le procedure di autorizzazione e le aste per le energie rinnovabili.

Tali documenti contribuiranno ad attuare il quadro dell'UE per le energie rinnovabili migliorando le condizioni per una rapida diffusione delle energie rinnovabili prodotte internamente. Stimolando la domanda di tecnologie pulite prodotte in Europa, l'iniziativa contribuirà anche a rafforzare la competitività industriale, ad aumentare la resilienza del sistema energetico e a realizzare il [Green Deal europeo](#).

Procedure di autorizzazione più rapide e semplici

Nella [raccomandazione aggiornata sull'accelerazione delle procedure autorizzative e nei relativi orientamenti](#) adottati, la Commissione evidenzia come migliorare le procedure di pianificazione e autorizzazione per le energie rinnovabili e i relativi progetti infrastrutturali nell'UE.

Gli orientamenti aggiornati in materia di autorizzazioni forniscono esempi di buone pratiche su procedure di rilascio delle autorizzazioni più rapide e semplici; sottolinea l'importanza della digitalizzazione e della partecipazione della comunità, delle risorse umane e delle competenze; e illustra come gestire al meglio le procedure di selezione dei siti e le connessioni di rete.



La Commissione ha inoltre adottato un ulteriore [documento di orientamento sulla designazione delle zone di accelerazione per le energie rinnovabili](#). Ai sensi della [direttiva riveduta sulle energie rinnovabili](#), si tratta di luoghi in cui la diffusione di progetti di energia rinnovabile non dovrebbe avere impatti ambientali significativi e le procedure necessarie sono pertanto accelerate per garantire una rapida diffusione di tecnologie specifiche. Gli elementi chiave per la selezione di tali zone sono la disponibilità di strumenti digitali per la pianificazione e la mappatura e di dati sulla capacità di energia rinnovabile e sul potenziale impatto ambientale. Nei suoi orientamenti, la Commissione sottolinea inoltre il ruolo di un adeguato coinvolgimento dei portatori di interessi e di una consultazione pubblica per facilitare una designazione efficace di tali zone di accelerazione.

Migliore progettazione delle aste

Le aste svolgono un ruolo fondamentale nella diffusione delle energie rinnovabili e, se ben concepite, possono favorire una crescita costante e sostenibile dell'economia dell'UE. Delineando gli elementi standard per la progettazione delle aste per le energie rinnovabili, la [raccomandazione e gli orientamenti della Commissione](#) renderanno tali procedure più armonizzate ed efficienti, in linea con la [normativa sull'industria a zero emissioni nette](#). La raccomandazione odierna e il documento di orientamento che la accompagna aiuteranno gli Stati membri a progettare aste che tengano conto di obiettivi quali la qualità, il contributo alla resilienza e alla sostenibilità ambientale. Il ricorso a criteri diversi dal prezzo consentirà di premiare i progetti a più alto valore aggiunto. Contribuirà a sviluppare l'ecosistema europeo di produzione di tecnologie a zero emissioni nette e garantirà la piena e tempestiva realizzazione dei progetti. Ciò garantirà che la transizione verso l'energia pulita vada di pari passo con una solida base industriale in Europa.





Per migliorare ulteriormente la visibilità e la prevedibilità per gli investitori lungo l'intera catena del valore delle energie rinnovabili, la Commissione ha aggiornato oggi anche la [piattaforma dell'Unione per lo sviluppo delle energie rinnovabili](#), un sistema online in cui gli Stati membri pubblicheranno informazioni di base sui loro calendari d'asta. Tali informazioni dovrebbero includere i tempi e la frequenza delle aste, la capacità messa all'asta, il bilancio previsto e le tecnologie ammissibili, come richiesto dalla direttiva sulle energie rinnovabili. La piattaforma fornirà alle imprese un unico punto di informazione per tutte le aste di energia rinnovabile previste in tutta l'UE.

Contesto

Le energie rinnovabili sono una componente fondamentale del piano dell'UE per conseguire la neutralità climatica entro il 2050. È fondamentale per il [Green Deal europeo](#) e per il [piano REPowerEU volto a eliminare](#) gradualmente le nostre importazioni di combustibili fossili. Nell'ambito della [direttiva riveduta sulle energie rinnovabili](#), l'UE mira a raggiungere una quota del 45 % di energie rinnovabili entro il 2030, con un obiettivo minimo giuridicamente vincolante di almeno il 42,5 %. L'accelerazione delle energie rinnovabili è agevolata da una serie di strumenti politici e di bilancio dell'UE, compresi i capitoli dedicati al piano REPowerEU dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza e il [regolamento RTE-E riveduto](#), che sostiene lo sviluppo di progetti transfrontalieri nel settore dell'energia pulita, comprese le reti elettriche offshore.



Nella transizione verso un'economia a zero emissioni nette, la competitività dell'UE dipenderà fortemente dalla sua capacità di sviluppare e produrre internamente le tecnologie pulite che rendono possibile tale transizione. Per garantire che l'economia dell'UE sia ben attrezzata, lo scorso anno la Commissione ha presentato il [piano industriale del Green Deal](#) e ha proposto in particolare la [normativa sull'industria a zero emissioni nette e la normativa sulle materie prime critiche](#) per sostenere la capacità di produzione interna di tecnologie a zero emissioni nette e l'approvvigionamento dei materiali necessari. Per quanto riguarda in particolare le energie rinnovabili, sono state recentemente adottate iniziative specifiche per garantire la competitività delle industrie europee, in particolare il [piano d'azione europeo](#) per l'energia eolica e la [Carta europea](#) per l'energia eolica, nonché la [Carta solare europea](#).

Maggiori informazioni:

[Raccomandazione e orientamenti per accelerare le procedure di autorizzazione](#)

[Orientamenti per la designazione delle zone di accelerazione per le energie rinnovabili](#)

[Raccomandazione e orientamenti sulla progettazione delle aste per le energie rinnovabili](#)

[REPowerEU - Pagina web sui progressi](#)

[REPowerEU - Schede informative specifiche per paese](#)



Energia, grazie all'asta della Banca europea dell'idrogeno finanziati 720 milioni di euro per la produzione di idrogeno rinnovabile in Europa.

La Commissione ha assegnato quasi 720 milioni di euro a sette progetti nel settore dell'idrogeno rinnovabile in Europa, selezionati attraverso la prima procedura di gara competitiva nell'ambito della [Banca europea dell'idrogeno](#). I fondi per questa asta provengono dai proventi del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE. Gli aggiudicatari produrranno idrogeno rinnovabile in Europa e riceveranno una sovvenzione per colmare la differenza di prezzo tra i loro costi di produzione e il prezzo di mercato dell'idrogeno, attualmente guidato dai produttori non rinnovabili. La Banca europea dell'idrogeno contribuisce pertanto all'espansione di combustibili più puliti che contribuiranno alla decarbonizzazione dell'industria europea. L'idrogeno rinnovabile da essi prodotto sarà utilizzato in settori quali l'acciaio, i prodotti chimici, il trasporto marittimo e i fertilizzanti.

I 7 progetti selezionati sono stati i vincitori di un'asta con un numero eccessivo di richieste, che ha suscitato 132 offerte in totale. Insieme, gli aggiudicatari prevedono di produrre 1.58 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile nell'arco di dieci anni, evitando oltre 10 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂. I progetti selezionati si trovano in 4 paesi europei. Hanno presentato offerte comprese tra 0,37 e 0,48 euro per chilogrammo di idrogeno rinnovabile prodotto e hanno soddisfatto anche gli altri requisiti di qualificazione. La sovvenzione che i 7 progetti riceveranno varia da 8 milioni di euro a 245 milioni di euro.

Inoltre, attraverso il nuovo meccanismo "Auctions-as-a-service", la [Germania ha messo a disposizione 350 milioni di euro di finanziamenti nazionali per i progetti più classificati in Germania che non hanno potuto](#) beneficiare di un sostegno a livello dell'UE, ma che soddisfano i criteri di ammissibilità.





Le autorità tedesche [selezioneranno e comunicheranno](#) i progetti vincitori. Il regime "[Auctions-as-a-service](#)" è aperto a tutti gli Stati membri, consentendo loro di beneficiare della piattaforma d'asta a livello dell'UE e di assegnare finanziamenti nazionali a progetti aggiuntivi. La Commissione invita gli altri Stati membri a sfruttare questo servizio per le future aste.

I sette progetti selezionati inizieranno ora a preparare le convenzioni di sovvenzione individuali con l' [Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente \(CINEA\)](#). La firma di tali accordi è prevista al più tardi entro novembre 2024.

I progetti selezionati dovranno iniziare a produrre idrogeno rinnovabile entro un massimo di 5 anni dalla firma della convenzione di sovvenzione. Riceveranno la sovvenzione a premio fisso concessa per un massimo di 10 anni per la produzione di idrogeno rinnovabile certificato e verificato.

La Commissione prevede di lanciare una seconda asta della Banca europea dell'idrogeno entro la fine di quest'anno. Si [baserà sugli insegnamenti tratti da questa asta pilota e consulterà](#) ulteriormente i portatori di interessi prima di lanciare la prossima asta.



Contesto

Il [Fondo per l'innovazione](#) è il più grande programma di finanziamento dell'UE per la diffusione di tecnologie innovative a zero emissioni nette, con un bilancio stimato di 40 miliardi di euro provenienti dai proventi della vendita all'asta delle quote nell'ambito del [sistema di scambio di quote di emissione dell'UE](#) tra il 2020 e il 2030.

La [Banca europea](#) dell'idrogeno, è un'iniziativa volta ad agevolare la produzione interna e le importazioni di idrogeno rinnovabile nell'UE. Mira a sbloccare gli investimenti privati nell'UE e nei paesi terzi affrontando le sfide in materia di investimenti, colmando il deficit di finanziamenti e collegando ai consumatori la futura fornitura di idrogeno rinnovabile.

La prima asta della Banca europea dell'idrogeno ha ricevuto 132 offerte da 17 paesi europei che hanno richiesto oltre 15 volte la dotazione disponibile di 800 milioni di euro. Sono state giudicate ammissibili e ammissibili 119 proposte, che sono state poi classificate in base al loro prezzo di offerta e valutate dall' [Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente \(CINEA\)](#). Le offerte presentate variavano da 0,37 euro a 4,5 euro per chilogrammo di idrogeno rinnovabile prodotto.

Maggiori informazioni:

[Risultati delle aste pilota della banca dell'idrogeno](#)

[Prima asta della Banca europea dell'idrogeno con 800 milioni di euro in sovvenzioni a favore della produzione di idrogeno rinnovabile](#)

[UE-Germania: Partecipazione della Germania al regime "Auctions-as-a-Service" della Banca europea dell'idrogeno](#)

[Quadro operativo del Fondo per l'innovazione](#)

[Progetti del Fondo per l'innovazione](#)

[Fondo per l'innovazione](#)



INDUSTRIA

La Commissione UE investe oltre 1 miliardo di euro in 54 progetti industriali ambiziosi nel settore della difesa attraverso il Fondo europeo per la difesa.

La Commissione ha annunciato i [risultati degli inviti a presentare proposte del 2023 nell'ambito del Fondo europeo per la difesa \(FED\)](#), per un importo di 1.031 milioni di euro di finanziamenti dell'UE a sostegno di 54 progetti europei congiunti di ricerca e sviluppo in materia di difesa in sospeso.

I progetti selezionati sosterranno l'eccellenza tecnologica in un'ampia gamma di capacità di difesa in settori critici, tra cui la ciberdifesa, il combattimento terrestre, aereo e navale, la protezione delle risorse spaziali o la difesa chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRN). Contribuiranno alle priorità dell'UE in materia di capacità, come una migliore conoscenza situazionale per garantire l'accesso allo spazio e alle tecnologie per un futuro principale combattimento. I progetti MARTE e FMBTech, ad esempio, riuniranno oltre 70 operatori industriali e organizzazioni di ricerca per lavorare alla progettazione e ai sistemi per la principale piattaforma tattica da utilizzare in tutta Europa.

Sosterranno inoltre il trasporto aereo strategico di merci fuori misura, che rappresenta una capacità fondamentale per sostenere rapidamente le missioni in tutto il mondo. Ad esempio, in continuità con il progetto JEY-CUAS finanziato in precedenza, E-CUAS riunirà 24 beneficiari provenienti da 12 Stati membri e dalla Norvegia per far progredire le tecnologie di difesa contro i sistemi aerei senza equipaggio, come i droni. Nel settore delle capacità terrestri, sulla base dei risultati sviluppati nell'ambito del programma europeo di sviluppo del settore industriale della difesa, il progetto SRB2 migliorerà un nuovo sistema di sospensione per i veicoli corazzati pesanti.



L'EDC2 si tradurrà in un prototipo di corvetta europea di pattugliamento, sulla base di un progetto iniziale elaborato nell'ambito degli inviti del FED del 2021.

Il progetto di ricerca TALOS-TWO, con 19 partecipanti provenienti da 8 paesi, porterà avanti l'eccellenza europea nel settore delle armi energetiche dirette basate su laser.

Nell'ambito del sistema di [innovazione nel settore della difesa dell'UE \(EUDIS\)](#) del programma FED, le PMI, le start-up e i nuovi operatori del settore della difesa hanno sfruttato una serie di opportunità offerte dal ciclo di finanziamenti del FED 2023.

Per la prima volta, 4 progetti sosterranno il trasferimento dell'innovazione civile alla difesa. Inoltre, il grande progetto combinerà lo sviluppo tecnologico con un sostegno tecnico e finanziario a breve termine per un massimo di 60 start-up e PMI durante la fase di attuazione, offrendo loro un accesso più semplice e più agevole al programma.

Il successo di questa terza edizione degli inviti del FED dimostra il forte e crescente interesse dell'industria della difesa e degli organismi di ricerca dell'UE, di tutte le dimensioni e geografie, a cooperare a livello transfrontaliero e a contribuire congiuntamente allo sviluppo delle capacità strategiche dell'UE:

- Programma con una elevata attrattiva e forte interesse da parte del settore nell'UE: 236 proposte ricevute da vari consorzi, tra cui grandi industrie, PMI, imprese a media capitalizzazione e organizzazioni di ricerca e tecnologia, e riguardanti tutti gli inviti e i temi pubblicati.
- Ampia copertura geografica: Alle proposte selezionate partecipano 581 soggetti giuridici provenienti da 26 Stati membri dell'UE e dalla Norvegia.





- Ampia cooperazione nell'ambito dei progetti: in media, le proposte selezionate coinvolgono 17 soggetti di 8 paesi.
- Forte partecipazione di piccole e medie imprese (PMI): Le PMI rappresentano oltre il 42 % di tutte le entità delle proposte selezionate che ricevono oltre il 18 % del totale dei finanziamenti UE richiesti.
- Buon equilibrio tra azioni di ricerca e di sviluppo delle capacità: 265 milioni di EUR per finanziare 30 progetti di ricerca e 766 milioni di EUR per finanziare 24 progetti di sviluppo delle capacità.
- Sostegno alle tecnologie innovative per la difesa: Il 4 % del bilancio è destinato al finanziamento di idee rivoluzionarie che porteranno l'innovazione a cambiare radicalmente i concetti e lo svolgimento dei progetti di difesa.
- Sostegno equilibrato alle capacità strategiche di difesa e a soluzioni tecnologiche nuove e promettenti.
- Coerenza con altre iniziative dell'UE nel settore della difesa: attraverso la bussola strategica dell'UE, le priorità dell'UE in materia di capacità e la cooperazione strutturata permanente (PESCO), con 14 delle proposte di sviluppo selezionate collegate alla PESCO.

La Commissione avvierà ora la preparazione della convenzione di sovvenzione con i consorzi alla base delle proposte selezionate. Dopo la conclusione positiva di questo processo e l'adozione della decisione di assegnazione della Commissione, le convenzioni di sovvenzione saranno firmate entro la fine dell'anno e i progetti avvieranno la cooperazione.



Nei prossimi anni questi progetti di cooperazione saranno determinanti per plasmare il futuro panorama della tecnologia di difesa europea, promuovere la collaborazione transfrontaliera e rafforzare la capacità di innovazione della base industriale e tecnologica di difesa europea.

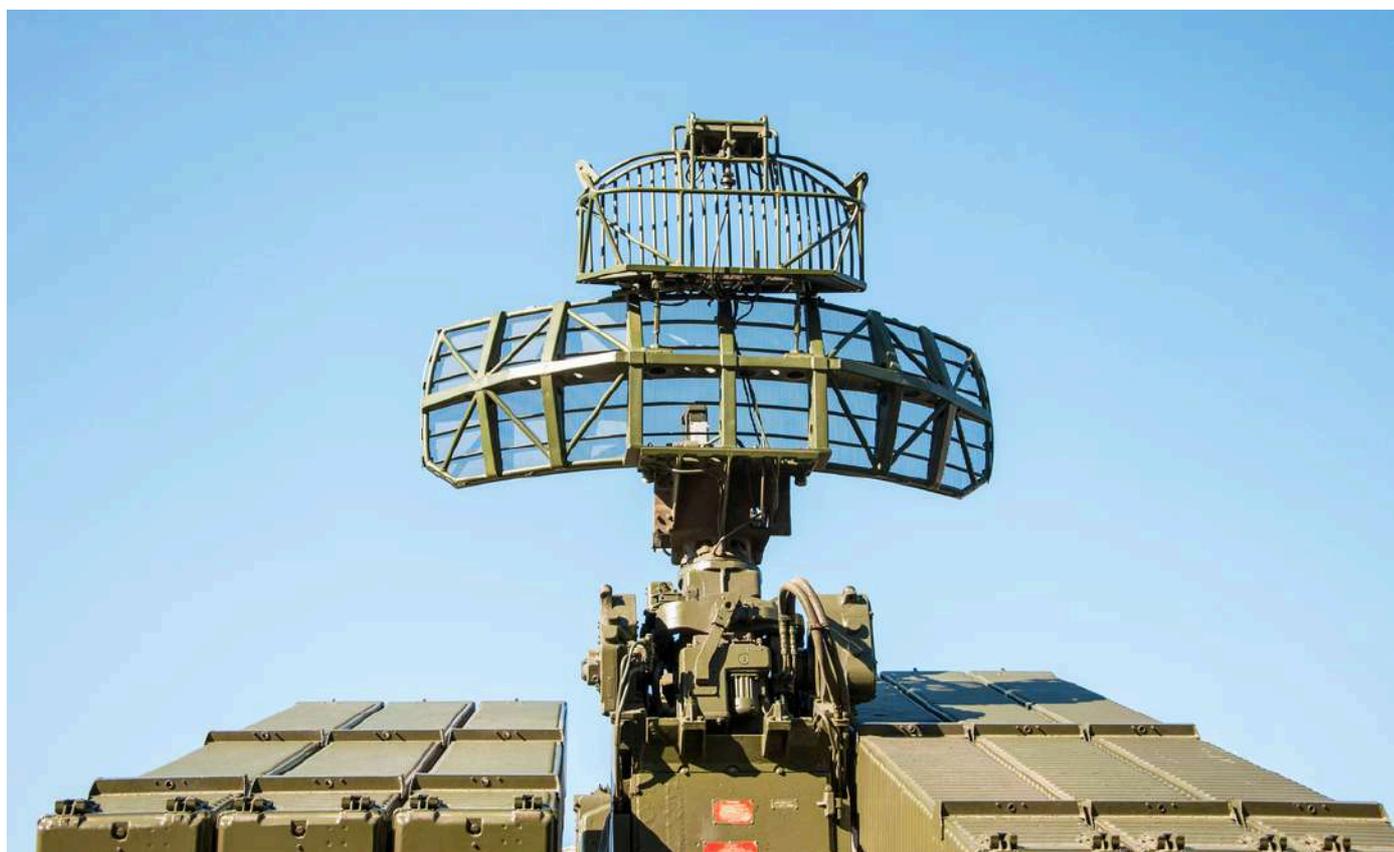
Maggiori informazioni:

[Scheda informativa di sintesi e schede informative sui singoli progetti per proposta selezionata](#)

[Scheda informativa sul programma di lavoro del Fondo europeo per la difesa 2023 e inviti a presentare proposte](#)

[Registrazione video sulle giornate informative del FED 2023](#)

[Il Fondo europeo per la difesa e l'invito FED 2024](#)



Nuovi finanziamenti dell'UE a favore di idee innovative per ridurre la disoccupazione di lungo periodo e aiutare le persone a trovare un lavoro.

La Commissione europea ha pubblicato un [invito a presentare proposte](#), del valore di 23 milioni di euro, per aiutare gli Stati membri dell'UE a sviluppare nuovi strumenti per contrastare la disoccupazione di lungo periodo e a sostenere il reinserimento delle persone nel mercato del lavoro. L'intenzione era stata annunciata nel recente [piano d'azione per affrontare le carenze di manodopera e di competenze nell'UE](#).

Con questo invito a presentare proposte, finanziato nell'ambito dell'iniziativa "Innovazione sociale+" del [Fondo sociale europeo Plus \(FSE+\)](#), la Commissione vuole dare seguito a precedenti iniziative promettenti e rafforzare il ruolo delle organizzazioni dell'economia sociale. Si tratta di organizzazioni che danno la priorità a finalità sociali e ambientali e reinvestono la maggior parte dei loro guadagni nelle loro iniziative. Esse hanno inoltre dimostrato la capacità di sostenere le persone in condizioni di isolamento e povertà a causa della disoccupazione di lungo periodo.

Nuovi approcci per aiutare le persone a trovare un lavoro

Sebbene i dati relativi all'occupazione nell'UE siano ai massimi storici, con il 75,5% registrato nel quarto trimestre del 2023, la lotta alla disoccupazione di lungo periodo, vale a dire di durata superiore a un anno, rimane un problema in molti Stati membri. Nel 2022 nell'UE erano 4,5 milioni le persone di età superiore ai 25 anni registrate come disoccupate di lungo periodo.

Più a lungo una persona rimane disoccupata, tanto più avrà difficoltà a trovare un lavoro, con un conseguente aumento del rischio di povertà e di esclusione sociale. Le misure tradizionali, come la formazione senza sostegno personalizzato, sono spesso insufficienti per affrontare la questione in modo efficace.



Nella ricerca di possibili soluzioni, una recente [relazione](#) finanziata dall'UE ha evidenziato il potenziale di approcci innovativi, come il cosiddetto "lavoro garantito", per facilitare il reinserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro. Tali misure aiutano a trovare o a creare posti di lavoro adatti ai profili delle persone, rispondendo nel contempo alle esigenze delle loro comunità locali.

Queste iniziative danno ai disoccupati di lungo periodo la possibilità di iniziare a sviluppare la propria indipendenza finanziaria, la propria crescita professionale e la fiducia in se stessi. Ciò migliora le loro prospettive di occupazione futura nel mercato del lavoro più ampio, e ne favorisce quindi l'inclusione sociale ed economica.

Esempi di approcci innovativi

La relazione sul [lavoro garantito e altri approcci innovativi](#) ha evidenziato esempi di iniziative che hanno sostenuto con successo i disoccupati di lungo periodo, quali le seguenti:

- il [programma pilota di lavoro garantito a Marienthal](#), in Austria, offre un lavoro con una retribuzione equa a tutti i disoccupati di lungo periodo;
- in Francia l'iniziativa "[territori a zero disoccupazione di lungo periodo](#)" favorisce l'assunzione di persone senza lavoro da almeno un anno. Si valutano le competenze e le aspirazioni delle persone, per confrontarle con le esigenze della comunità e creare posti di lavoro che rispondano a tali esigenze. Il progetto utilizza i risparmi derivanti dalle prestazioni in denaro che sarebbero altrimenti versate ai disoccupati per la creazione di tali posti di lavoro;
- un approccio analogo è stato introdotto anche in Belgio, dove è previsto il varo di [17 territori a zero disoccupazione di lungo periodo](#) in Vallonia, con il sostegno del Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- l'iniziativa "[reddito base di solidarietà](#)" di Berlino, in Germania, mira a contrastare la disoccupazione di lungo periodo offrendo 1 000 opportunità di lavoro alle persone disoccupate per al massimo cinque anni.



L'azione dell'UE a sostegno degli Stati membri

Le organizzazioni hanno tempo fino al 30 settembre 2024 per presentare le loro proposte, seguendo le istruzioni riportate sul [sito web dell'invito](#); le proposte devono coinvolgere organizzazioni di almeno due paesi diversi tra gli Stati membri dell'UE, l'Islanda, il Montenegro, la Norvegia e la Serbia. Sono ammessi progetti di durata fino a 36 mesi, che possono beneficiare di sovvenzioni da 1 a 3 milioni di euro per progetto.

Il **28 maggio 2024** una **sessione online** offrirà l'**opportunità di porre domande sull'invito**, mentre sarà organizzata anche una sessione di incontro per facilitare la creazione di nuovi partenariati per la realizzazione di progetti. Le informazioni su entrambe le sessioni saranno disponibili sulla [pagina web dell'invito](#).

Contesto

Il [Fondo sociale europeo Plus](#) (FSE+) è il principale strumento dell'Unione europea per investire nelle persone e sostenere l'attuazione del [pilastro europeo dei diritti sociali](#). Con una dotazione di 95,1 miliardi di euro dal bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027, il FSE+ fornisce un contributo importante alle politiche dell'UE in ambito sociale e in materia di occupazione, istruzione e competenze, comprese le riforme strutturali in tali settori.

Nell'ambito del FSE+, l'iniziativa "[Innovazione sociale+](#)" è dedicata allo sviluppo e al trasferimento di soluzioni innovative alle sfide per la società, in particolare nei settori dell'occupazione, dell'istruzione, delle competenze e dell'inclusione sociale.

Maggiori informazioni:

[Invito a presentare proposte](#)

Relazione "[Towards zero long-term unemployment in the EU: Job guarantees and other innovative approaches](#)"

[Fondo sociale europeo Plus \(FSE+\)](#)



RICERCA

L'UE ha stanziato 4,5 milioni di euro per 324 progetti di scienziati ucraini per proseguire la loro ricerca.

Per fornire un sostegno continuo alla ricerca ucraina, la Commissione ha triplicato il bilancio iniziale del programma di borse di studio Eurizon portandolo a 4.5 milioni di euro nell'ambito di Orizzonte Europa. La guerra in Ucraina ha comportato sfide quotidiane per i ricercatori. La costante minaccia di attacchi alle infrastrutture critiche, l'impossibilità di viaggiare e la riduzione dei finanziamenti statali hanno ostacolato il progresso della ricerca. Nonostante queste sfide, gli scienziati ucraini continuano a impegnarsi per il loro lavoro.

Il programma di borse di studio Eurizon dovrebbe avere effetti positivi significativi sul lavoro dei ricercatori ucraini, compresa l'opportunità di riavviare i loro progetti, condurre ricerche all'avanguardia, instaurare contatti stabili con i partner internazionali e ampliare la diffusione della ricerca. Il programma di borse di studio consentirà inoltre loro di ridurre lo stress, accedere alle biblioteche universitarie straniere, trattenere specialisti informatici e individuare le tendenze e le migliori pratiche in materia di gestione pubblica.

In totale, 65 progetti, tra cui 324 scienziati ucraini, beneficeranno del programma di borse di studio. Alcuni hanno già iniziato la loro attività, mentre l'ultimo gruppo di progetti ha ricevuto le sovvenzioni ed è iniziato il 1º maggio.

I progetti svolgeranno la loro ricerca in tutti i settori scientifici e saranno condotti in collaborazione con le infrastrutture di ricerca europee.



Contesto

Nell'aprile 2023 il progetto Eurizon, finanziato dall'[UE](#), ha lanciato il programma di borse di studio "Sovvenzioni di ricerca a distanza per ricercatori ucraini".

L'obiettivo era offrire borse di studio a breve termine della durata di 6 o 12 mesi ai ricercatori vulnerabili. Il programma di borse di studio finanzia progetti di ricerca condotti in collaborazione con le infrastrutture di [ricerca europee](#).

Inizialmente, il progetto Eurizon prevedeva di ricevere un massimo di 70 domande e di sostenere circa 22 squadre, per un totale di circa 90 ricercatori, con un bilancio di 1.5 milioni di euro.

L'invito si è concluso nel maggio 2023, a seguito di un'ampia campagna di divulgazione in Ucraina. La risposta ha superato le aspettative, per un totale di 786 domande ricevute, di cui 730 ammissibili.

Per soddisfare l'elevata domanda, nel gennaio 2024 la Commissione ha deciso di triplicare il bilancio iniziale assegnato a 4.5 milioni di euro, finanziando ora 65 progetti, tra cui 324 ricercatori.

Le domande provenivano da tutta l'Ucraina, con una maggioranza di Kiev, seguita da Kharkiv e Lviv.

I giovani ricercatori erano ben rappresentati tra i candidati. In termini di dimensione di genere, il 88 % delle squadre comprendeva donne.

Le domande ammissibili riguardavano vari settori tematici, quali:

- 38 % scienze fisiche e ingegneria;
- 15 % ambiente;
- 15 % innovazione sociale e culturale;
- 14 % salute e alimentazione;
- 10 % energia;
- 6 % infrastrutture di dati, informatica e ricerca digitale.



A causa della guerra, l'Ucraina si trova ad affrontare crescenti danni alle infrastrutture di ricerca, sfide logistiche e finanziarie nel sostenere le attività di ricerca all'interno del paese e una preoccupante perdita di professionisti qualificati.

Una delle tappe fondamentali è il lancio dell' [ufficio di Orizzonte Europa a Kiev](#). Inoltre, l'UE si è impegnata a fornire altra [assistenza pratica](#) specifica alla comunità ucraina della ricerca e dell'innovazione.

Maggiori informazioni:

[Solidarietà dell'UE con l'Ucraina](#)

[Cooperazione internazionale con l'Ucraina in materia di ricerca e innovazione](#)

[Aumento del bilancio per il nostro programma di borse di studio "Sovvenzioni di ricerca a distanza per ricercatori ucraini"](#)

[Ufficio di Orizzonte Europa in Ucraina – Ufficio di Orizzonte Europa in Ucraina](#)

[Orizzonte Europa: Infrastrutture di ricerca – Commissione europea](#)



Ricerca, la Commissione UE mobilita finanziamenti per la ricerca e l'innovazione per le transizioni verde e digitale.

La Commissione ha adottato una modifica del programma di lavoro 2023-24 di Orizzonte Europa, il programma di ricerca e innovazione dell'UE.

La modifica mobilita finanziamenti di Orizzonte Europa precedentemente non assegnati per aumentare il bilancio 2024 di quasi 1.4 miliardi di euro, portandoli a un totale di 7.3 miliardi di euro. L'emendamento comprende un investimento di quasi 650 milioni di euro nelle missioni dell'UE volto a contribuire a risolvere alcune delle sfide che l'Europa deve affrontare, ad esempio rendendo più di 100 città climaticamente neutre, uno strumento del nuovo Bauhaus europeo, nonché azioni sperimentali che aprono opportunità di ricerca e innovazione dell'UE a un maggior numero di nuovi arrivati, tra le altre novità.

Tra le principali caratteristiche di questo aggiornamento del programma di lavoro di Orizzonte Europa figurano:

Missioni dell'UE

L'UE investirà 2 024 milioni di euro in attività di ricerca e innovazione alla base delle missioni dell'UE. Le missioni dell'UE coprono cinque settori e costituiscono una novità introdotta da Orizzonte Europa per apportare soluzioni concrete ad alcune delle nostre maggiori sfide.

Le nuove azioni per il 2024 dovrebbero portare al ripristino di almeno 25 000 km di fiumi a scorrimento libero, ai contratti urbani per il clima con più di 100 città, a 100 laboratori viventi e centri faro che guidano la transizione verso suoli sani, a una migliore preparazione degli enti locali e regionali ad affrontare i rischi legati al clima, a una migliore diagnosi del cancro e al sostegno ai giovani malati di cancro.



Nuovo Bauhaus europeo

Il nuovo Bauhaus europeo [mira a](#) portare i benefici del Green Deal europeo nella vita quotidiana e negli spazi di vita delle persone. Nei tre anni successivi al suo avvio, il nuovo Bauhaus europeo ha fornito soluzioni a problemi concreti.

Un nuovo strumento del nuovo Bauhaus europeo garantirà che l'Europa continui a sfruttare al meglio questo potenziale. Esso prevede un sostegno pluriennale al bilancio per il periodo 2025-2027 attraverso due pilastri, una parte relativa alla ricerca e all'innovazione per sviluppare nuove idee e una parte di diffusione per potenziare tali soluzioni. Il programma di lavoro modificato di Orizzonte Europa per il periodo 2023-24 stanziava 20 milioni di euro per preparare il terreno per l'attuazione dello strumento del nuovo Bauhaus europeo.

Azioni sperimentali per attirare nuovi arrivati

L'emendamento comprende un pacchetto di nuove azioni sperimentali volte a rafforzare l'apertura del programma, a sostenere gli obiettivi delle missioni dell'UE e a promuovere le carriere dei giovani ricercatori. Sperimenteranno nuovi approcci in vista dei preparativi per gli ultimi tre anni di Orizzonte Europa e del suo futuro programma successivo.



Le azioni comprendono quattro temi aperti che offrono ai ricercatori maggiore libertà di concentrare il loro lavoro su un tema scelto con un bilancio totale di 76 milioni di euro nei cluster di Orizzonte Europa che si occupano di "Salute", "Clima, energia e mobilità" e "Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente".

Un'azione sperimentale di 15 milioni di euro per le missioni dell'UE renderà gli istituti di conoscenza, come le università o le organizzazioni di ricerca, i punti focali delle attività di ricerca e innovazione transdisciplinari a livello locale con una dimensione europea. Inoltre, l'invito del nuovo Bauhaus europeo "Trasformare i quartieri, rendendoli belli, sostenibili e inclusivi" mira anche ad attrarre nuovi arrivati al programma per massimizzare l'impatto. Infine, 20 milioni di euro sosterranno gli ecosistemi dei talenti per le prime carriere attraenti nel campo della ricerca.

Del patrimonio culturale

L'emendamento dedica inoltre 48 milioni di euro al cloud collaborativo europeo per il patrimonio culturale. Questo nuovo spazio collaborativo digitale aiuterà gli istituti di tutela del patrimonio culturale e i ricercatori nonché le industrie culturali e creative a cogliere i vantaggi della transizione digitale. Integrerà lo spazio comune europeo dei dati per il patrimonio culturale (lo spazio di dati) finanziato nell'ambito del programma Europa digitale.

Preparazione alle pandemie

La pandemia da COVID-19 ha messo in luce le sfide cui devono far fronte i sistemi sanitari europei nell'individuazione, nella prevenzione, nella lotta e nella gestione dei focolai di malattie infettive. Per contribuire a preparare l'Europa a far fronte a potenziali pandemie future, il programma di lavoro modificato prevede un investimento di 50 milioni di euro per un partenariato europeo per la preparazione alle pandemie.



Preparare il terreno per il 2025

Gli inviti per il 2025 sono inoltre inclusi nell'emendamento per garantire la continuità di alcune azioni ricorrenti, quali le azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) e le borse di studio "Raggruppamento per l'eccellenza" e "SER (Spazio europeo della ricerca)" nella parte "Ampliare la partecipazione e diffondere l'eccellenza" e "Riformare e rafforzare il sistema europeo di R &I". La Commissione prevede di attuare l'intera gamma di azioni per il 2025 in un programma di lavoro specifico nel 2025.

Contesto

Orizzonte Europa è il programma di ricerca e innovazione dell'UE per il periodo 2021-27. Inizialmente, con 95.5 milioni di euro nell'arco di sette anni, il Consiglio europeo ha deciso di ridurre il proprio bilancio di 2 miliardi di euro nell'ambito della revisione intermedia del bilancio a lungo termine dell'UE.

L'emendamento adottato completa l'investimento per le missioni dell'UE, che era stato bloccato dal programma di lavoro originario per il periodo 2023-24 per consentire [l'attuazione della comunicazione "Missioni dell'UE due anni dopo: valutazione dei progressi compiuti e prospettive future"](#), adottata il 19 luglio 2023.

Maggiori informazioni:

[Documenti di riferimento | Portale dei finanziamenti e degli appalti dell'UE](#)

[Orizzonte Europa](#)

[Piano strategico di Orizzonte Europa](#)

[Portale "Finanziamenti e gare d'appalto"](#)

[Missioni dell'UE nell'ambito di Orizzonte Europa - Commissione europea](#)



SALUTE

Il Parlamento europeo ha adottato nuove misure volte a migliorare la disponibilità di strumenti diagnostici in vitro.

Il Parlamento europeo ha approvato le misure, [proposte](#) dalla Commissione nel gennaio 2024, volte a migliorare la disponibilità di strumenti diagnostici in vitro (IVD) per i pazienti e i prestatori di assistenza sanitaria. Tali misure comprendono la concessione di più tempo alle imprese per la transizione alle nuove norme dell'UE in materia di dispositivi medico-diagnostici in vitro, l'introduzione di un nuovo obbligo per i fabbricanti di informare le autorità nazionali e il settore sanitario in caso di interruzione della fornitura di determinati dispositivi medici e la possibilità di introdurre gradualmente la banca dati europea sui dispositivi medici - Eudamed. Le misure concedono più tempo per valutare eventuali azioni volte a salvaguardare l'assistenza ai pazienti nei casi in cui alcuni dispositivi sono interrotti e aumentano la trasparenza per quanto riguarda i dispositivi medici sul mercato.

La disponibilità di IVD, come i test dell'HIV o dell'epatite, è fondamentale per i pazienti. Un numero considerevole di IVD attualmente sul mercato non è ancora conforme alle norme dell'UE in vigore dal maggio 2022. A determinate condizioni, le nuove norme concedono più tempo ai fabbricanti per passare ai nuovi requisiti senza compromettere la sicurezza e attenuare il rischio di carenze.

Il tempo supplementare concesso alle imprese dipende dal tipo di dispositivo:

- I **dispositivi ad alto rischio per la salute pubblica e individuale**, come i test dell'HIV o dell'epatite (classe D), beneficeranno di un periodo di transizione fino al dicembre 2027;





- I **dispositivi ad alto rischio individuale e/o moderato** per la salute pubblica, come i test oncologici (classe C), beneficeranno di un periodo di transizione fino al dicembre 2028;
- i **dispositivi a basso rischio** (classe B), come i test di gravidanza e i dispositivi sterili (classe A) come i tubi per la raccolta del sangue, hanno un periodo di transizione fino al dicembre 2029.

I fabbricanti sono inoltre tenuti a dare preavviso se prevedono un'interruzione della fornitura di determinati IVD o dispositivi medici. Essi devono fornire tali informazioni con 6 mesi di anticipo alle autorità competenti, nonché ai distributori e ai prestatori di assistenza sanitaria. Ciò consentirà loro di disporre di tempo sufficiente per intervenire per garantire l'assistenza ai pazienti.

L'approvazione del Parlamento faciliterà inoltre il lancio di parti della banca dati europea sui dispositivi medici, Eudamed. Dall'inizio del 2026 l'uso di diverse parti di Eudamed diventerà obbligatorio. Ciò aumenterà la trasparenza nell'UE e fornirà una panoramica dei dispositivi medici disponibili sul mercato europeo.



Spetta ora al Consiglio adottare formalmente il regolamento modificativo. Esso entrerà in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

La Commissione collaborerà con gli Stati membri e tutte le parti interessate per fornire il sostegno necessario all'attuazione di questa modifica legislativa. Ciò significa anche chiarire in quali casi i fabbricanti devono notificare un'interruzione dell'approvvigionamento.

Maggiori informazioni:

[Revisione del regolamento sui dispositivi diagnostici in vitro](#)

[Scheda informativa](#)

[Proposta di regolamento](#)

[Regolamento sui dispositivi medico-diagnostici in vitro](#)

[Regolamento sui dispositivi medici](#)



Salute, il Parlamento europeo ha adottato il regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari e il regolamento sulle sostanze di origine umana.

Il Parlamento europeo ha adottato il regolamento [sullo spazio europeo dei dati sanitari \(EHDS\)](#) e nuove norme volte ad **aumentare la sicurezza e la qualità delle [sostanze di origine umana \(SoHO\)](#)**. Si tratta di due pilastri di un'**Unione europea della salute forte** che protegge la salute dei cittadini e migliora la resilienza dei sistemi sanitari.

Spazio europeo dei dati sanitari (EHDS)

Questa iniziativa innovativa, presentata dalla Commissione nel maggio 2022, persegue due obiettivi principali:

- **porre i cittadini al centro della loro assistenza sanitaria**, garantendo loro il pieno controllo dei loro dati, con l'obiettivo di ottenere un'assistenza sanitaria migliore in tutta l'UE;
- **consentire l'uso dei dati sanitari a fini di ricerca e di sanità pubblica**, a condizioni rigorose.

Grazie alle nuove norme, **i cittadini beneficeranno di un accesso immediato e semplice ai loro dati sanitari digitali quando si trovano nell'UE, indipendentemente dalla loro ubicazione**. Ad esempio, quando un paziente chiede assistenza sanitaria all'estero, gli operatori sanitari potranno, se necessario, accedere alle informazioni chiave provenienti dallo Stato membro di origine del paziente. Ciò **migliorerà il processo decisionale basato su dati concreti, ridurrà la ripetizione dei test e degli esami e migliorerà l'assistenza ai pazienti**.

Lo spazio europeo dei dati sanitari stabilisce inoltre un solido quadro giuridico per il riutilizzo dei dati sanitari a fini di ricerca, innovazione e sanità pubblica, nel pieno rispetto dei rigorosi criteri dell'UE in materia di sicurezza e accesso ai dati, dei diritti fondamentali e delle norme in materia di cibersecurity. I dati contribuiranno a sviluppare trattamenti salvavita e medicinali personalizzati e a migliorare la preparazione europea alle crisi.



Sostanze di origine umana

Il nuovo regolamento, proposto dalla Commissione nel luglio 2022, prevede un approccio olistico per la regolamentazione delle sostanze di origine umana. Le nuove norme comprendono in particolare una migliore protezione dei riceventi e dei donatori di sostanze di origine umana, nonché dei bambini nati da procreazione medicalmente assistita. Il nuovo quadro prevede:

- Norme chiare per **tutte le sostanze di origine umana** ad eccezione degli organi solidi, come il microbiota fecale e il latte materno umano;
- **Registrazione di tutti gli enti** che svolgono attività che potrebbero incidere sulla sicurezza e sulla qualità delle SoHO;
- **Rafforzamento delle competenze**, sulla base degli organismi tecnici esistenti, in particolare [il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie \(ECDC\)](#) e la [direzione europea della qualità dei medicinali e dell'assistenza sanitaria \(Consiglio d'Europa\)](#), al fine di aggiornare gli orientamenti tecnici;
- **Maggiore innovazione**, con una procedura comune per valutare e autorizzare le preparazioni di SoHO, proporzionata ai rischi che comportano;
- **Rafforzamento del controllo nazionale e sostegno dell'UE** alle autorità nazionali (ad esempio formazione e informatica);
- **Nuove misure a sostegno della continuità della fornitura** che aiuteranno gli Stati membri ad agire quando la fornitura di SoHO di importanza critica è minacciata;
- Sarà istituito un comitato di coordinamento per le SoHO, con e per gli Stati membri. Sosterrà l'attuazione del nuovo regolamento e fornirà chiarezza giuridica;
- Infine, sarà creata la **piattaforma digitale UE per le SoHO** al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie, razionalizzare le segnalazioni e aumentare la visibilità per i cittadini.



Spetterà al Consiglio adottare formale il nuovo regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari, che dovrebbe essere pubblicato nella Gazzetta ufficiale in autunno. Esso diventerà quindi applicabile in fasi diverse a seconda del caso d'uso e del tipo di dati.

Il Consiglio adotterà inoltre formalmente la nuova legislazione riveduta per aumentare la sicurezza e la qualità delle sostanze di origine umana, che entrerà in vigore nel 2027.

Maggiori informazioni:

[Scheda informativa sullo spazio europeo dei dati sanitari](#)

[Pagina web dell'EHDS](#)

[Scheda informativa sulle SoHO](#)



Salute, la Commissione UE lancia l'Alleanza per i medicinali critici per contribuire a prevenire e affrontare le carenze di medicinali critici.

L'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) della Commissione europea, in collaborazione con la presidenza belga del Consiglio dell'UE, ha lanciato l' Alleanza per i medicinali critici a margine della sessione informale del Consiglio EPSCO dei ministri della Salute, nell'ambito delle azioni volte a costruire un'Unione europea della salute forte.

L'Alleanza riunisce le autorità nazionali, l'industria, le organizzazioni sanitarie, i rappresentanti della società civile, la Commissione e le agenzie dell'UE per **individuare le misure migliori per affrontare ed evitare le carenze di medicinali critici.**

[Annunciata](#) per la prima volta dalla Commissione nell'ottobre 2023, l'**Alleanza si concentrerà sulla politica industriale e integrerà la riforma della legislazione farmaceutica dell'UE [proposta dalla Commissione](#).** Si tratta di una risposta diretta all'invito di oltre 23 Stati membri a una maggiore autonomia strategica nel settore.

A seguito di un [invito aperto a manifestare interesse](#), lanciato il 16 gennaio 2024, l'Alleanza conta ora circa 250 membri registrati, tra cui ministeri delle agenzie governative che rappresentano gli Stati membri, imprese o organizzazioni in qualità di rappresentanti dell'industria e organizzazioni non governative.

Azioni strategiche chiave dell'Alleanza

Istituita come meccanismo consultivo inclusivo e trasparente delle principali parti interessate, l'Alleanza:

- adoperarsi per **migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento;**
- **rafforzare la disponibilità di medicinali;**
- **ridurre le dipendenze della catena di approvvigionamento dell'UE.**

Ciò contribuirà in ultima analisi a un'industria farmaceutica più resiliente e sostenibile in Europa e a **forniture di medicinali più sicure per i cittadini.**



Per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, l'Alleanza elaborerà raccomandazioni strategiche per affrontare ed evitare le carenze. Tra i principali fattori analizzati figurano l'eccessiva dipendenza da un numero limitato di fornitori esterni, le limitate possibilità di diversificazione e le limitate capacità di produzione. Ciò si baserà sull'analisi della vulnerabilità della Commissione delle strozzature nella catena di approvvigionamento dei medicinali critici figuranti nell'elenco dell'Unione dei medicinali critici. Le raccomandazioni formeranno insieme un "piano strategico" pluriennale, contenente le tappe fondamentali e le corrispondenti scadenze per la loro attuazione.

Le discussioni in seno all'Alleanza aiuteranno la Commissione a individuare "progetti innovativi di investimento in riserva" che potrebbero beneficiare di finanziamenti nazionali e dell'UE per rafforzare la produzione nell'UE.

L'alleanza esaminerà inoltre in che modo gli incentivi di mercato, come la possibilità di ampliare il ricorso ai contratti di riserva di capacità e agli appalti congiunti, possano essere utilizzati per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali critici.

L'Alleanza adotterà una visione olistica della catena di approvvigionamento e i suoi membri potranno individuare nuove sinergie per collaborare più efficacemente, anche creando nuovi partenariati.

Data la natura globale della catena di approvvigionamento e il forte interesse manifestato, ad esempio, da diversi partner dei Balcani occidentali e dai paesi del vicinato dell'UE a partecipare all'Alleanza, questi nuovi partenariati potrebbero portare alla diversificazione della catena di approvvigionamento dei medicinali critici.



L'Alleanza è lanciata per 5 anni. Nelle prossime settimane inizieranno i lavori con la pubblicazione delle prime raccomandazioni sulle azioni da intraprendere per migliorare la fornitura di medicinali critici entro la fine dell'anno. L'Alleanza rimane aperta a nuovi membri in tutte le fasi del suo funzionamento.

Contesto

Le recenti carenze critiche di medicinali hanno evidenziato l'importanza della sicurezza dell'approvvigionamento nell'UE e in tutta l'UE. La Commissione ha adottato misure per combattere le carenze, iniziando da una [comunicazione che presenta azioni volte a prevenire e mitigare meglio le carenze critiche di medicinali nell'UE](#), adottata dalla Commissione il 24 ottobre 2023 e seguita da un [primo elenco dell'Unione di medicinali critici](#) da parte dell'EMA il 12 dicembre 2023. Entro aprile 2024 la Commissione ha effettuato un'analisi delle vulnerabilità della catena di approvvigionamento per una prima tranche di 11 medicinali critici figuranti nell'elenco dell'Unione. L'esito di tali lavori servirà da base per l'ambito di applicazione del mandato dell'Alleanza per i medicinali critici.

Maggiori informazioni:

[Sito web dell'Alleanza](#)

[Sito web di HERA](#)

[Elenco dei medicinali critici dell'Agenzia europea per i medicinali](#)

[Scheda informativa](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Bandi Orizzonte Europa per 1.25 miliardi di euro a sostegno della ricerca all'avanguardia nell'ambito delle azioni Marie Skłodowska-Curie

La Commissione europea ha lanciato nuovi inviti per un valore di oltre 1.25 miliardi di euro a sostegno della ricerca nell'ambito delle [azioni Marie Skłodowska-Curie \(MSCA\)](#), che fanno parte del programma di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte Europa. Il finanziamento svilupperà programmi di dottorato e post-dottorato di eccellenza e sosterrà progetti collaborativi di ricerca e innovazione.

Il **finanziamento sosterrà e fornirà posti di lavoro a circa 10 000 ricercatori di talento** provenienti da tutto il mondo in tutte le fasi della loro carriera con progetti di ricerca in tutti i settori. I ricercatori sostenuti saranno in grado di svolgere la loro ricerca acquisendo nuove competenze e sviluppando la loro carriera nell'UE e nel resto del mondo.

Il **ciclo di finanziamento di quest'anno** ha preso il via con l'apertura di tre inviti a presentare proposte:

- Le [borse post-dottorato MSCA](#) aiutano i ricercatori esperti ad acquisire nuove competenze, sviluppare la loro carriera e acquisire esperienza internazionale, interdisciplinare e intersettoriale lavorando all'estero. Queste prestigiose borse di studio costituiscono una pietra miliare nella carriera dei ricercatori, consentendo loro di svolgere ricerche all'avanguardia e di cooperare con gruppi e figure scientifiche di spicco. L'invito, con una **dotazione di 417.2 milioni di euro, terminerà il 11 settembre**.



OPPORTUNITA' & BANDI

- Il [COFUND MSCA](#) aiuta le organizzazioni a creare o migliorare i propri programmi di formazione di dottorato e di borse di studio post-dottorato, con l'obiettivo di assumere ricercatori e attrarre talenti internazionali cofinanziando una quota significativa dei loro costi. Gli enti che beneficiano di tali finanziamenti devono integrarli con le proprie fonti di finanziamento. Questo regime amplia le migliori pratiche delle azioni Marie Skłodowska-Curie promuovendo standard elevati e condizioni di lavoro eccellenti. L'invito, con una **dotazione di 104.8 milioni** di euro, **terminerà il 26 settembre**.
- L'iniziativa " [Feedback to Policy](#) " stanzierà 2 milioni di euro per rafforzare i legami tematici tra i progetti MSCA, aumentando la visibilità del loro contributo alle principali priorità politiche dell'UE ed esplorando modalità per massimizzare l'impatto del programma. L'invito, con una **dotazione di 2 milioni** di euro, si **concluderà il 3 settembre**.

Nel **corso dell'anno saranno aperti altri due importanti inviti a sostenere programmi di dottorato di eccellenza** e progetti di ricerca collaborativi internazionali:

- Le [reti di dottorato MSCA](#) attuano programmi per l'assunzione e la formazione di dottorandi nel mondo accademico e in altri settori, tra cui l'industria, le imprese e le pubbliche amministrazioni. Il programma prevede lo sviluppo di diplomi comuni, compreso un eventuale [diploma europeo](#). L'invito, con una **dotazione di 608.6 milioni** di euro, **sarà aperto il 29 maggio e terminerà il 27 novembre**.



OPPORTUNITA' & BANDI

- Gli scambi di [personale delle azioni Marie Skłodowska-Curie](#) sviluppano scambi internazionali, intersettoriali e interdisciplinari e la condivisione delle conoscenze in tutte le fasi della catena dell'innovazione. L'invito, con una [dotazione di 99.47 milioni](#) di euro, **sarà aperto il 19 settembre e terminerà il 5 febbraio 2025.**

Gli inviti fanno seguito all'adozione del [programma di lavoro riveduto di Orizzonte Europa 2023-2025](#).

Attraverso i suoi regimi di finanziamento delle azioni Marie Skłodowska-Curie, il programma Orizzonte Europa stabilisce standard elevati per le carriere dei ricercatori e continua a conseguire un impatto duraturo sui sistemi e sulle organizzazioni europei di ricerca e innovazione, promuovendo la cooperazione e aumentandone l'attrattiva e la visibilità a livello mondiale.

Maggiori informazioni:

[Inviti a presentare proposte per il 2024](#)

[Scheda informativa: Azioni Marie Skłodowska-Curie 2021-2027: Sviluppare talenti, far progredire la ricerca](#)

[Scheda informativa: Azioni Marie Skłodowska-Curie: Oltre 25 anni di sostegno europeo al lavoro dei ricercatori](#)

[Programma di lavoro per le azioni Marie Skłodowska-Curie riveduto 2023-2025](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Bando da 90 milioni di euro per rafforzare l'innovazione urbana in tutta l'UE

Per rafforzare ulteriormente lo sviluppo urbano sostenibile nelle città dell'UE, la Commissione europea ha lanciato un terzo invito a presentare proposte per un valore di 90 milioni di euro nell'ambito dell'[Iniziativa urbana europea \(IUE\)](#). I progetti selezionati nell'ambito di questo invito sperimenteranno soluzioni innovative nelle città per aiutarle a realizzare le transizioni verdi e digitali.

L'Iniziativa urbana europea (IUE) è uno strumento chiave della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027, per rafforzare e potenziare lo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Essa evidenzia il ruolo specifico che le città dell'UE, di tutte le dimensioni, hanno nel garantire la coesione economica, sociale e territoriale in tutta l'UE, uno degli obiettivi principali della Politica di coesione. In questo periodo, 24 miliardi di euro del FESR sosterranno le città dell'UE nella realizzazione delle loro strategie di sviluppo sostenibile, con progetti che riguardano la competitività, l'ecologizzazione delle città, l'inclusione sociale, la cultura e la demografia.

I progetti devono concentrarsi su una delle due priorità seguenti:

- **Transizione energetica:** sperimentare ed esplorare soluzioni innovative tangibili che garantiscano sistemi energetici locali accessibili, sicuri e più puliti.
- **Tecnologia nelle città:** esplorare le tecnologie emergenti e le soluzioni digitali per migliorare i servizi pubblici, la governance urbana, la qualità della vita, l'impegno dei cittadini e garantire che le nostre città siano più sicure e accessibili a tutti.



OPPORTUNITA' & BANDI

Il [Fondo europeo di sviluppo regionale \(FESR\)](#) cofinanzierà l'80% dei costi dei progetti, e ogni progetto riceverà fino a 5 milioni di euro. Parte di questo finanziamento sosterrà il trasferimento delle conoscenze e l'adattamento di queste soluzioni collaudate ad altre città dell'UE, per garantire che i progetti locali abbiano un impatto sociale ed economico più ampio in Europa. Il restante 20% sarà coperto dalle autorità locali e dai partner del progetto.

I rappresentanti interessati delle città dell'UE sono invitati a consultare la [pagina web dell'IUE](#) per i dettagli sulla procedura di **candidatura**.

Scadenza per la presentazione delle proposte: **14 ottobre 2024**.

Maggiori informazioni:

[Iniziativa urbana europea](#)

[Piattaforma di dati aperti sulla coesione](#)

[Kohesio](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

PRIMA lancia il premio "Woman Greening Food Systems in the Mediterranean"

In occasione della festa internazionale delle donne, il programma europeo [PRIMA](#) ha lanciato la sua ultima iniziativa, finanziata dall'UE: il premio "Woman Greening Food Systems in the Mediterranean", che sottolinea il ruolo indispensabile delle donne nella coltivazione di sistemi alimentari sostenibili.

Questa nuova iniziativa mira a riconoscere e celebrare le azioni delle donne nel promuovere sistemi alimentari sostenibili e resilienti. Il nuovo premio "[PRIMA Woman Greening Food Systems Award in the Mediterranean Region](#)" vuole riconoscere i contributi delle donne che sono state in prima linea nel promuovere cambiamenti positivi nel settore agroalimentare del Mediterraneo.

Questo nuovo premio punterà i riflettori su due donne che hanno dimostrato leadership, innovazione e impatto nel promuovere la sostenibilità e la resilienza dei sistemi alimentari nella regione mediterranea.

Con un **premio in denaro di 10.000 euro** per ciascuna delle due vincitrici, il premio mira non solo a riconoscere i loro risultati, ma anche a fornire loro una piattaforma per condividere le loro esperienze e le loro idee.

Le [candidature al premio](#) sono aperte a tutte le persone giuridiche o gruppi di persone giuridiche guidate da donne, che operano nella regione del Mediterraneo.



OPPORTUNITA' & BANDI

I partecipanti sono incoraggiati a presentare le loro iniziative e i loro progetti che hanno portato a miglioramenti tangibili nella sostenibilità e nella resilienza dei sistemi alimentari.

Sono benvenute anche le candidature congiunte di più partecipanti, a condizione che nominino un partecipante principale che li rappresenti.

Scadenza: dal 7 maggio 2024 al **7 giugno 2024** sarà possibile presentare la candidatura.

Maggiori **informazioni per candidarsi** sono disponibili sul seguente [sito](#).

Maggiori **informazioni sul premio** sono disponibili sul seguente [sito](#).



PRIMA
WOMAN
GREENING
FOOD SYSTEMS
AWARD
IN THE MEDITERRANEAN



OPPORTUNITA' & BANDI

Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

Come è utile Rural toolkit?

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



OPPORTUNITA' & BANDI

Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



OPPORTUNITA' & BANDI

Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- **06/06/2024 [Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\). Invito a presentare proposte sulla memoria europea](#)**
- **06/06/2024 [Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\). Invito a presentare proposte “Migrazione, decolonizzazione e società europee multiculturali”](#)**
- **06/06/2024 [Programma CERV. Bando “Transizione democratica, \(ri\)costruzione e rafforzamento della società basata sullo stato di diritto, sulla democrazia e sui diritti fondamentali”](#)**
- **06/06/2024 [Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori \(CERV\). Bando “L’integrazione europea e i suoi risultati significativi”](#)**



OPPORTUNITA' & BANDI

- 06/06/2024 Programma Erasmus+. Invito a presentare proposte "Azione chiave 2: "Accademie degli insegnanti Erasmus+"
- 06/06/2024 Europa digitale. Invito a presentare proposte "EuroHPC Virtual Training Academy"
- 27/06/2024 Programma per il Mercato Unico. Invito a presentare proposte "Erasmus per giovani imprenditori – Junior"
- 18/07/2024 Europa Creativa sezione Media. Invito a presentare proposte "Films on the Move"
- 03/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bando azioni Marie Skłodowska-Curie "Feedback to Policy"
- 04/09/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "cooperazione transnazionale tra i Punti di contatto nazionale del programma (NCP) 2024"
- 05/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" (Nona scadenza: 05/09/2024)
- 05/09/2024 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024



OPPORTUNITA' & BANDI

- 06/09/2024 EIT Urban Mobility: pubblicato un invito a presentare proposte per sostenere startup nell'ambito della mobilità sostenibile
- 11/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bando azioni Marie Sklodowska-Curie (MSCA) per borse post-dottorato
- 17/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Settima scadenza: 17/09/2024).
- 17/09/2024 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024
- 18/09/2024 Programma CERV. Bando "Promuovere la consapevolezza, lo sviluppo di capacità e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE da parte delle organizzazioni della società civile"
- 18/09/2024 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024 di assistenza tecnica



OPPORTUNITA' & BANDI

- 19/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione" (Quarta scadenza: 19/09/2024)
- 19/09/2024 Programma CERV. Invito a presentare pro "gemellaggi di città"
- 19/09/2024 Programma LIFE: pubblicati gli inviti a presentare proposte 2024 nel settore energetico
- 24/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Dodicesima scadenza: 24/09/2024)
- 26/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bando azioni Marie Skłodowska-Curie "COFUND"
- 30/09/2024 FSE+. Bando "per approcci innovativi per ridurre la disoccupazione di lungo periodo e aiutare le persone a trovare un lavoro"
- 30/09/2024 Programma per il Mercato Unico - Azione COSME: bando INGENIOUS Internationalisation Grants
- 01/10/2024 Corpo europeo di solidarietà. Pubblicato l'invito a presentare proposte 2024 per "Progetti di volontariato e di solidarietà" (Seconda scadenza: 01/10/2024)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 01/10/2024 Programma Erasmus+. Invito a presentare proposte "Azione chiave 1"
- 01/10/2024 Programma Erasmus+. Inviti a presentare proposte "Azione chiave 2: "Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni"
- 14/10/2024 European Urban Initiative (EUI). Pubblicato il terzo invito a presentare per rafforzare l'innovazione urbana in tutta l'UE
- 16/10/2024 Europa Creativa. Invito a presentare candidature per le "Capitali europee della cultura"
- 22/10/2024 Meccanismo per collegare l'Europa. Invito a presentare proposte per progetti di infrastrutture energetiche
- 01/11/2024 Programma per il Mercato Unico. Invito a presentare proposte "Coaching and Mentoring services"
- 20/11/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Sicurezza civile per la società - Cluster 6" (Seconda scadenza: 20/11/2024)
- 24/11/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Tredicesima scadenza: 24/11/2024)



OPPORTUNITA' & BANDI

- 27/11/2024 [Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Reti di dottorato"](#)
- 24/12/2024 [Consiglio europeo dell'Innovazione. Invito a presentare proposte "EIC Accelerator 2024 - Short application"](#)
- 14/01/2025 [Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Ricercatori a rischio 2024"](#)
- 05/03/2025 [Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2024"](#)
- 30/09/2027 [Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"](#)
- 31/12/2027 [Iniziativa Urbana Europea \(EUI\). Possibilità per le città di presentare domande per "City-to-City Exchanges" in modo continuativo](#)



CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

REGIONE TOSCANA BRUXELLES

Indirizzo: [Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles](#)

Tel. BE : [+32 \(0\)2 28 68 563](#)

Tel. IT : [+39 055 438 5830](#)

Sito: regione.toscana.it/bruxelles

E.mail: segreteria.bruxelles@regione.toscana.it

Skype: [RegioneToscanaBXL](#)

Twitter: [@ToscanaBXL](#)

Instagram: [@toscanabxl](#)

Linkedin: [Regione Toscana Bruxelles](#)

TOUR4EU

Indirizzo: [Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles](#)

Tel. BE: [+32 \(0\)2 286.86.00](#)

Sito: tour4eu.eu

E mail: s.costa@tour4eu.eu

Facebook: [Tour4EU Bruxelles](#)

Twitter: [@tour4eu](#)

Instagram: [@tourforeubruxelles](#)

Maggio 2024

CONTATTI



LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.

Sul sito PNRR Toscana troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

Il Rapporto delle attività 2022 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.



Rapporto delle attività dell'Ufficio della Regione Toscana
a Bruxelles

PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:

SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT